

UTILIZZO del FRNA e Fondi Nazionali 2013 e PROGRAMMAZIONE 2014

Novembre 2014

INDICE

<i>Introduzione</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Sintesi risultati e criticità 2013-2014</i>	<i>pag. 4</i>

ANNO 2013

1. Ripartizione ed utilizzo delle risorse per la non autosufficienza 2013	pag. 7
2. Utilizzo delle risorse 2013	pag. 8
3. Analisi dell'utilizzo delle risorse del FRNA 2013	pag. 9
3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2013	pag. 12
4. Utilizzo dei Fondi Nazionali per le Non Autosufficienze nell'anno 2013	pag. 13
5. Analisi dell'utilizzo complessivo delle risorse per aree	pag. 14
6. Utilizzo delle risorse e i dati di attività 2013	pag. 17
6.1 L'utilizzo dei fondi per area di attività	pag. 17
6.2 Beneficiari e dati di attività	pag. 18
7. Breve analisi del quadro allargato 2013	pag. 32

ANNO 2014

8. Ripartizione e programmazione delle risorse per la non autosufficienza 2014	pag. 37
9. Programmazione delle risorse 2014	pag. 38
10. Analisi della programmazione delle risorse del FRNA 2014	pag. 42
10.1 Descrizione della programmazione del FRNA 2014	pag. 43
11. Descrizione della programmazione delle risorse dei Fondi Nazionali	pag. 44

INTRODUZIONE

Come ogni anno i dati finanziari riportati nella relazione sono stati estratti dal sistema informativo online per il monitoraggio del FRNA, alimentato da tutti i soggetti che sono coinvolti a livello territoriale, per diversi gradi di competenza, nella gestione delle risorse per la non autosufficienza. I report si riferiscono a dati validati dai distretti nel mese di ottobre 2014. Anche nel 2013, per quanto riguarda i dati di attività per alcuni settori (assegno di cura e gravissime disabilità acquisite) sono state utilizzate le informazioni rese disponibili dai sistemi informativi on-line funzionanti da tempo a pieno regime (GRAD e SMAC) e incentrati su flussi informativi di tipo individuale.

Al fine di ridurre le richieste ai territori ed evitare duplicazioni, quest'anno, per quanto riguarda i dati di attività (inserimenti e giornate) delle strutture per anziani (Case residenza per anziani non autosufficienti e centri diurni), si sono utilizzate le reportistiche predefinite del flusso FAR che contiene oramai i dati di tutte le strutture accreditate (e residuali convenzionate). Nel caso di eventuali incongruenze rilevate a livello distrettuale, l'occasione è utile per promuovere un percorso di omogeneizzazione e condivisione coi gestori e attivare un passaggio intermedio di validazione integrata Comuni/Ausl dei dati a livello distrettuale, in coerenza con l'utilizzo dell'FRNA.

Nel merito dell'analisi annuale dei dati, si rileva come per due anni consecutivi (2011 e 2012) avevamo assistito ad una diminuzione complessiva della spesa e della capacità di copertura e di presa in carico, effetti della crisi economico finanziaria anche nell'area dei servizi rivolti alla non autosufficienza.

L'incertezza sulla disponibilità di risorse negli ultimi anni, soprattutto legata alla drastica diminuzione del finanziamento del Fondo Nazionale per la non autosufficienza fino al suo completo azzeramento nel 2011 e 2012, aveva reso necessaria un'attenzione aggiuntiva in termini di sostenibilità nel tempo, portando gli ambiti distrettuali ad un atteggiamento di cautela nell'utilizzo delle risorse, orientata ad un'ottica pluriennale nella programmazione e nell'uso delle stesse, al fine di garantire la sostenibilità del sistema di offerta.

Nel 2013 l'analisi dei dati economici e di attività, fanno invece registrare un'inversione di tendenza: il ripristino a partire dal 2013 del Fondo nazionale per la non autosufficienza è sicuramente uno degli elementi che ha contribuito all'incremento complessivo dell'utilizzo delle risorse che riguarda tutte le aree: degli anziani, degli interventi trasversali, ma soprattutto dei disabili. Anche la capacità di copertura e presa in carico nel 2013 vede un'inversione del trend in flessione dei due anni precedenti, ma con un aumento prevalente di interventi/utenti nell'area disabili, mentre per gli anziani la situazione è più articolata (alcune ambiti di intervento in aumento, altri in diminuzione).

La crescita più importante concentrata nell'area disabili, trova sicuramente un forte impulso dalla disponibilità dei Fondi nazionali, in particolare il Fondo SLA e l'ulteriore finanziamento del FNA di 21,7 milioni di euro per il 2013 con i relativi vincoli di utilizzo riguardanti le persone con gravissima disabilità (anche se comprendenti sia anziani che disabili) in condizioni di dipendenza vitale.

La complessità del contesto ci impone ragionamenti ed approfondimenti secondo una prospettiva allargata, che necessita della disponibilità di dati ed informazioni sempre più ampi.

La relazione offre informazioni di sintesi utili per riflessioni complessive sul sistema regionale. In ambito locale, approfondimenti e considerazioni specifiche possono essere svolte, partendo dal "quadro allargato" delle diverse fonti di finanziamento, a livello distrettuale e provinciale.

Giungere a questa ricostruzione della mappa delle risorse e degli interventi per la non autosufficienza assicurate da tutti i soggetti, attraverso tutte le fonti di finanziamento esistenti in ogni territorio, è stato anche per il 2013 un'impresa non facile.

Alcuni ambiti distrettuali faticano ancora a ricomporre questa completa articolazione: per alcune zone i dati relativi alle risorse erogate dai Comuni, da altri enti pubblici o privati e provenienti dagli utenti infatti sono riferite al 2012, mancando il dato 2013.

L'analisi complessiva delle risorse dedicate alla non autosufficienza, rappresenta comunque un quadro di spesa che, pur fornito dai territori stessi, complessivamente è probabilmente ancora sottostimato: in particolare per quanto riguarda le risorse provenienti dalla contribuzione dei cittadini e messe a disposizione dai Comuni.

SINTESI RISULTATI E CRITICITÀ ANNI 2013 E 2014

- 1) Capacità di spesa:** Dopo due anni di diminuzione della spesa, nel 2013 si inverte la tendenza. La spesa regionale complessiva del 2013 dedicata alle persone non autosufficienti, comprendente gli interventi finanziati con risorse del Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza è stata di 460,13 milioni. Rispetto al 2012 sono stati spesi complessivamente 8,5 milioni in più (+1,9%), aumento che ha interessato la maggior parte del territorio regionale e articolato in modo diverso nelle tre aree (+2 milioni per l'area anziani; +5,3 milioni per l'area disabili e +1,3 milioni per gli interventi trasversali).

Il rifinanziamento, dopo l'interruzione del 2011 e 2012, a partire dal 2013 del Fondo nazionale per la non autosufficienza è sicuramente uno degli elementi che ha contribuito all'incremento complessivo dell'utilizzo delle risorse.

La capacità programmatoria rimane sostanzialmente la medesima dei due anni precedenti: le risorse spese rispetto a quanto previsto corrispondono al 95%.

Anche nel 2013 i territori hanno utilizzato tutte le risorse FRNA assegnate, anzi l'utilizzo ha riguardato anche una parte di risorse provenienti da risparmi degli anni precedenti, continuano comunque ad essere trascinate quasi 40 milioni che corrispondono all' 8,3% delle risorse disponibili, quota comunque diminuita di quasi 7 milioni.

- 2) Servizi per anziani:** spesi 2 milioni in più del 2012 (+0,7%) considerando FRNA e fondi nazionali, con sostanziale stabilità dei servizi residenziali (+0,6%) e un moderato incremento della spesa per i servizi a sostegno della domiciliarità (+ 1 mln, +1,1% rispetto al 2012). Nel 2013, incremento del 1% dei posti letto accreditati (praticamente invariate le giornate fruite, -0,7%), +200 posti accreditati nei centri diurni (riduzione delle giornate di frequenza -13%), -3% degli inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo, incremento delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale (+2%) e riduzione di quelle dedicate alle dimissioni protette (-6%). Viene ad essere sostanzialmente confermato (un calo di 381 beneficiari nel 2013 rispetto all'anno precedente) il dato relativo al contributo aggiuntivo di 160 € associato all'assegno di cura, che si è realizzato anche grazie alle modifiche introdotte con la DGR 1702/09 che ha alzato il tetto ISEE per l'accesso al contributo, passato da 10mila a 15mila euro. Rispetto al 2012 si conferma invece la flessione del numero di beneficiari dell'assegno di cura per anziani, che passano dai 14.700 del 2012 ai 13.394 del 2013 con una flessione di 1.306 utenti.

- 3) Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2012 ed il 2013 la spesa ha registrato un aumento complessivo pari a 5,3 milioni (+ 3,6%). Considerando tutte le tipologie di intervento, anche le più leggere, nel complesso sono stati effettuati 18.375 interventi, con una differenza rispetto al 2012 di +320 interventi. In particolare è sul versante della domiciliarità che si è registrato un aumento maggiore della spesa (+3,6 MILIONI su complessivi 80,0 MILIONI). Sono aumentati in particolare gli assegni di cura per gravi e gravissimi (+110 su 2.264 utenti) ed in generale gli interventi effettuati a favore di persone con gravissima disabilità. Anche sul versante della residenzialità si è registrato un aumento delle risorse destinate alle diverse tipologie di servizio, accompagnato da un aumento del numero complessivo di utenti/interventi effettuati (1,1 MILIONI).

4) Utenti presi in carico

Per l'area anziani, complessivamente **nel 2013 si è registrato nel corso dell'anno un aumento di utenti presi in carico.**

Sono aumentate alcune delle prestazioni erogate:

- + 1260 utenti del servizio di assistenza domiciliare (+2%) e +68.000 ore di AD socio-assistenziale sostenute con Frna
- + 4% utenti programma dimissioni protette
- + 3.700 Giornate in accoglienza temporanea di sollievo

Sono però prevalentemente diminuite le prestazioni **sia in termini di numero di utenti, giornate o ore per quanto riguarda:**

- 13% delle giornate di accoglienza in centro diurno
- 6% ore di assistenza nell'ambito dei programmi di DP
- 6% delle giornate di accoglienza temporanea per necessità di convalescenza e riabilitazione post-dimissione ospedaliera
- 3% inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo
- 1.133 beneficiari dell'assegno di cura
- 117.124 giornate/assegno.

Per quanto riguarda i **disabili, il numero complessivo di interventi/utenti assistiti è stato pari a 18.375, con un aumento di 320 utenti/interventi.** Sono aumentati gli utenti con assegno di cura per gravi (+76) e gravissimi (+34), ricoveri di sollievo (+34), contributi assistente familiare (+25).

Nei servizi per disabili più consolidati sebbene ci sia stato turnover con un aumento consistente di utenti nei centri socio-riabilitativi diurni (+105), centri socio-riabilitativi residenziali (+53), strutture residenziali di livello medio (+137), il numero complessivo di giornate e delle risorse investite non ha subito variazioni altrettanto rilevanti.

Contattate inoltre circa 44.000 persone con **interventi trasversali** di cui circa 4.128 (+828 rispetto al 2012) persone interessate da iniziative di formazione e aggiornamento rivolte alle assistenti familiari, circa 39.850 persone contattate nell'ambito di programmi di contrasto all'isolamento e la solitudine. Nel complesso rispetto al 2012 vi è stato, un aumento delle risorse complessive e delle iniziative realizzate, ma un minor coinvolgimento di utenti.

5) Differenze territoriali nella capacità di sviluppo e di spesa: aumentano a cinque (nel 2012 solo due) i distretti che hanno utilizzato la totalità delle risorse del FRNA disponibili nel 2013, rimangono sei i territori che hanno chiuso il 2013 con trascinamenti al di sotto del 5%. Quasi il 50% dei territori (17 ambiti distrettuali) a fine 2013 trascinano risparmi tra il 5% e il 10%, mentre 10 distretti (cinque in meno dell'anno precedente) superano l'11% di risorse trascinate (quasi tutti sotto il tetto del 20%).

6) Capacità di programmazione nel 2014:

Nel 2014 i territori dispongono di 506,5 milioni. Le risorse programmate ammontano a complessivi 482,2 milioni (450,8 milioni dal FRNA e 31,4 milioni dai fondi nazionali), con il consolidamento della tendenza registrata nel 2013: aumento della programmazione della quota nazionale, grazie al ripristino del FNA dal 2012 e al suo incremento nel 2013. Nel 2012 si prevede comunque che almeno 24,3 milioni di risorse complessive vengano trascinate al 2014.

ANNO 2013

1. RIPARTIZIONE ED UTILIZZO DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2013

Nel 2013 sono state assegnate risorse del FRNA per 430,6 milioni.

Per quanto riguarda il Fondo nazionale per le non autosufficienze, ai territori sono stati assegnati complessivamente circa 25,43 milioni (di cui 3,7 milioni per interventi a favore di persone con SLA). Sommando le risorse del FRNA e dei Fondi nazionali assegnati alle risorse trascinate dagli anni precedenti (46,7 milioni dal FRNA e 6,7 milioni dai fondi nazionali) le risorse a disposizione dei territori ammontano a complessivi 509,5 milioni.

Tab. 1 Risorse per la non autosufficienza disponibili anno 2013

CTSS	TOTALE assegnazione FRNA 2013	Risorse FRNA da trascinamento anni precedenti	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2013	Risorse Fondi nazionali assegnate nel 2013	Risorse Fondi nazionali trascinamento anni precedenti	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2013
Piacenza	29.323.845	2.037.205	31.361.050	1.735.268	239.384	33.335.702
Parma	42.609.476	2.155.849	44.765.325	2.534.402	131.849	47.431.576
Reggio E.	46.221.631	9.322.388	55.544.019	2.794.195	601.853	58.940.067
Modena	64.270.098	6.069.347	70.339.445	3.823.336	1.517.162	75.679.943
Bologna	89.042.811	9.538.743	98.581.554	5.141.258	1.708.152	105.430.964
Imola	12.517.321	1.153.960	13.671.281	760.557	184.172	14616010
Ferrara	37.575.831	6.771.270	44.347.101	2.252.704	750.927	47.350.732
Ravenna	39.317.012	4.499.576	43.816.588	2.368.848	288.272	46.473.708
Forlì	19.382.705	590.355	19.973.060	1.115.168	86.586	21.174.814
Cesena	18.734.932	727.621	19.462.553	1.129.002	233.026	20.824.581
Rimini	31.604.338	3.846.802	35.451.140	1.780.261	969.368	38.200.769
REGIONE	430.600.000	46.713.116	477.313.116	25.434.999	6.710.751	509.458.866

2. UTILIZZO DELLE RISORSE 2013

La spesa regionale complessiva del 2013 dedicata alle persone non autosufficienti, comprendente gli interventi finanziati con risorse del Fondo regionale e dal Fondo nazionale per la non autosufficienza è stata di circa 460,13 milioni, di cui 299,8 (65%) per l'area anziani, 152,7 (33,2%) per l'area disabili e 7,7 milioni (1,7%) per interventi trasversali.

Tab. 2

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Risorse da Fondi nazionali non autosufficienza utilizzate EURO MILIONI	Totale risorse utilizzate EURO MILIONI	% sul totale utilizzate 2013
Residenzialità anziani	208,5	0,0	208,5	45,3%
Domiciliarità anziani	75,4	12,8	88,2	19,2%
Accesso e presa in carico	2,1	0,9	3,0	0,7%
TOTALE AREA ANZIANI	286,0	13,7	299,8	65,1%
Residenzialità disabili	70,3	0,0	70,3	15,3%
Domiciliarità disabili	72,0	8,0	80,0	17,4%
Accesso e presa in carico	1,8	0,5	2,4	0,5%
TOTALE AREA DISABILI	144,1	8,6	152,7	33,2%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	1,0	0,0	1,0	0,2%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,9	0,4	1,2	0,3%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,5	0,0	5,5	1,2%
TOTALE AREA TRASVERSALI	7,4	0,4	7,7	1,7%
TOTALI	437,5	22,6	460,13	100,0%

Rispetto al 2012, sono stati spesi complessivamente 8,5 milioni in più (+1,9%), aumento che ha interessato la maggior parte del territorio regionale e articolato in modo diverso nelle tre aree (+2 milioni per l'area anziani; +5,3 milioni per l'area disabili e +1,3 milioni per gli interventi trasversali).

Tale aumento segna un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi 2 anni in cui si era registrata una diminuzione complessiva della spesa.

Il ripristino a partire dal 2013 del Fondo regionale per la non autosufficienza è uno degli elementi che ha contribuito all'incremento complessivo dell'utilizzo delle risorse: il 65% di queste è stato destinato ad interventi per anziani (totale 299,8 milioni), il 33, 2% all'area della disabilità (totale 152, 7 milioni) e l'1,7% ad interventi trasversali dedicati ad anziani e disabili (totale 7,7 milioni).

Tab. 3 RISORSE UTILIZZATE DAL 2007 AL 2013 FRNA E FONDI NAZIONALI (incluso FSR disabile fino al 2008)

RISORSE UTILIZZATE 2007-2008-2009-2010 -2011-2012 -2013 FRNA E FONDI NAZIONALI (Incluso FSR disabili fino al 2008)																																		
CTSS	ANZIANI							DISABILI							TRASVERSALI							TOTALE												
	RISORSE UTILIZZATE mln: CONSUNTIVI							RISORSE UTILIZZATE mln							RISORSE UTILIZZATE mln							RISORSE UTILIZZATE mln							DIFF. % RISORSE UTILIZZATE mln					
	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	DIFF % 2008-2007	DIFF % 2009-2008	DIFF % 2010-2009	DIFF % 2011-2010	DIFF % 2012-2011	DIFF 2013 2012
PIACENZA	17,2	20,7	22,5	22,2	22,2	22,3	22,0	6,4	7,7	8,9	8,9	9,1	9,6	10,2	0,0	0,5	0,9	0,7	0,6	0,5	0,3	23,6	28,9	32,3	31,7	31,9	32,4	32,5	22,1%	11,9%	-1,7%	0,4%	1,6%	0
PARMA	26,6	31,5	33,5	34,3	34,2	33,0	32,4	8,7	10,3	11,5	12,9	12,6	12,4	12,2	0,0	0,1	0,3	0,4	0,2	0,2	0,1	35,3	41,9	45,3	47,6	47,0	45,6	44,7	18,6%	8,1%	5,1%	-1,3%	-3,0%	-2
REGGIO E.	26,2	28,7	32,2	35,0	34,7	34,2	34,7	8,2	9,7	13,1	15,2	14,6	13,9	14,9	0,0	0,3	0,8	0,5	0,5	0,5	0,4	34,3	38,6	46,1	50,7	49,8	48,7	50,1	12,5%	19,3%	10,0%	-1,9%	-2,3%	2
MODENA	34,0	41,8	45,9	43,9	44,9	43,7	45,0	17,3	20,1	21,9	23,0	22,6	22,2	22,9	0,0	0,9	1,7	1,4	1,2	0,8	0,7	51,2	62,8	69,5	68,3	68,7	66,7	68,6	22,6%	10,7%	-1,7%	0,5%	-2,8%	2
BOLOGNA	44,1	53,7	62,5	62,8	58,0	56,2	55,8	25,2	30,8	35,0	35,8	33,6	33,4	35,3	0,0	1,7	1,1	1,4	1,1	1,7	1,6	70,4	86,2	98,6	100,1	92,8	91,3	92,8	22,5%	14,4%	1,5%	-7,3%	-1,6%	1
IMOLA	7,4	9,3	10,8	10,6	9,5	9,7	9,5	2,4	2,9	3,2	2,8	2,8	3,4	3,8	0,0	0,0	0,1	0,0	0,4	0,6	0,4	9,8	12,2	14,1	13,5	12,8	13,6	13,7	24,9%	15,2%	-4,2%	-5,2%	6,6%	0
FERRARA	23,9	23,3	24,2	25,5	24,3	24,1	24,9	8,5	11,1	13,5	14,3	14,8	13,7	14,5	0,0	1,1	1,5	1,5	1,1	0,5	2,3	32,4	35,5	39,2	41,3	40,2	38,2	41,7	9,5%	10,5%	5,3%	-2,6%	-4,8%	0
RAVENNA	23,3	27,9	29,4	29,0	28,8	28,8	29,4	9,2	11,5	11,8	12,7	13,0	13,2	13,5	0,0	0,5	0,2	0,1	0,2	0,2	0,1	32,5	39,9	41,4	41,8	42,0	42,2	43,0	22,6%	3,8%	1,1%	0,5%	0,3%	2
FORLI'	11,6	14,4	15,4	14,8	14,2	14,0	13,6	4,9	5,2	5,7	5,8	6,1	6,7	7,0	0,0	0,4	0,5	0,3	0,3	0,3	0,3	16,5	20,0	21,6	20,9	20,6	21,0	21,0	21,1%	7,7%	-3,2%	-1,3%	1,7%	-0
CESENA	10,8	12,3	13,3	14,1	14,0	14,2	14,2	3,6	4,7	6,3	6,2	6,3	5,7	5,2	0,0	0,1	0,2	0,4	0,6	0,3	0,1	14,4	17,1	19,7	20,7	20,8	20,2	19,5	19,0%	15,5%	4,7%	0,6%	-3,1%	-3
RIMINI	12,0	15,1	17,9	19,2	17,8	17,6	18,2	10,0	12,9	13,1	13,7	13,5	13,1	13,1	0,0	0,9	1,7	1,3	1,6	1,1	1,3	21,9	29,0	32,7	34,3	33,0	31,8	32,6	32,2%	12,8%	4,9%	-3,7%	-3,6%	2
REGIONE	237,0	278,9	307,7	311,3	302,6	297,8	299,8	105,4	126,7	144,0	151,4	148,9	147,4	152,7	0,0	6,5	8,8	8,2	7,9	6,4	7,7	342,5	412,1	460,5	470,9	459,5	451,6	460,2	20,3%	11,7%	2,3%	-2,4%	-1,7%	1,5

3. ANALISI DELL'UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA 2013

Relativamente al FRNA i dati di consuntivo 2013 evidenziano, a livello regionale, un utilizzo del 100% delle risorse assegnate nel 2013: utilizzati 437,5 milioni a fronte dei 430,6 milioni assegnati.

Rispetto all'utilizzo delle risorse del FRNA disponibili nel 2013 (assegnazione anno 2013 e trascinamenti da anni precedenti), i territori hanno speso circa il 92% (stessa percentuale del 2012 rispetto alla disponibilità). A fine 2013 si presenta il seguente quadro:

- § 5 ambiti distrettuali hanno utilizzato tutte le risorse del FRNA disponibili nel 2013
- § 6 territori trascinano al 2014 meno del 5% ;
- § 17 territori hanno trascinamenti tra il 5% e il 10%;
- § 8 territori hanno trascinamenti tra l'11% e il 19% ;
- § 1 territorio superiore al 20%.
- § 1 territorio superiore al 30%.

La consistenza delle risorse del FRNA trascinate al 2014 è di 39,8 milioni, pari al 8,3% delle risorse del FRNA disponibili nell'anno 2013. I risparmi provenienti dagli anni precedenti quindi calano di 6,7 milioni di euro rispetto al 2012.

Tab. 4 Disponibilità, Utilizzo e trascinamento risorse FRNA 2013

AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLE CTSS AGLI AMBITI DISTRETTUALI ¹	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI ²	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2013 ³	RISORSE FRNA UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	% RISORSE UTILIZZATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE UTILIZZATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILITA'	% NON UTILIZZATO SU TOTALE DISPONIBILI
PONENTE	-	7.305.432	754.665	8.060.097	8.009.059	109,63%	99,37%	51.038	0,63%
PIACENZA	-	11.404.615	429.696	11.834.311	11.559.964	101,36%	97,68%	274.347	2,32%
LEVANTE	-	10.759.912	616.508	11.376.420	11.275.909	104,80%	99,12%	100.511	0,88%
PIACENZA	29.323.844	29.469.959	2.037.205	31.361.049	30.844.932	105,19%	98,35%	516.117	1,65%
PARMA	-	20.357.583	537.341	20.894.924	20.172.051	99,09%	96,54%	722.873	3,46%
FIDENZA	-	10.075.889	945.048	11.020.937	10.568.115	104,89%	95,89%	452.822	4,11%
VALLI TARO CENO	-	5.329.350	147.054	5.476.404	5.168.511	96,98%	94,38%	307.893	5,62%
SUD-EST	-	6.846.654	526.406	7.373.060	6.664.860	97,34%	90,39%	708.200	9,61%
PARMA	42.609.476	42.609.476	2.155.849	44.765.325	42.573.537	99,92%	95,10%	2.191.788	4,90%
MONTECCHIO E.	-	5.395.280	1.456.881	6.852.161	5.323.279	98,67%	77,69%	1.528.882	22,31%
REGGIO EMILIA	-	19.561.334	1.790.073	21.351.407	20.438.346	104,48%	95,72%	913.061	4,28%
GUASTALLA	-	6.534.519	1.488.478	8.022.997	7.190.244	110,03%	89,62%	832.753	10,38%
CORREGGIO	-	4.599.772	2.268.270	6.868.042	4.711.539	102,43%	68,60%	2.156.503	31,40%
SCANDIANO	-	6.299.639	1.211.299	7.510.938	6.459.227	102,53%	86,00%	1.051.711	14,00%
CASTEL N. MONTI	-	3.831.087	1.107.387	4.938.474	4.092.167	106,81%	82,86%	846.307	17,14%
REGGIO EMILIA	46.221.631	46.221.631	9.322.388	55.544.019	48.214.802	104,31%	86,80%	7.329.217	13,20%
CARPI	-	9.147.189	1.191.884	10.339.073	9.424.686	103,03%	91,16%	914.387	8,84%
MIRANDOLA	-	8.116.669	1.384.741	9.501.410	8.443.508	104,03%	88,87%	1.057.902	11,13%
MODENA	-	18.813.343	10.992	18.824.335	18.813.342	100,00%	99,94%	10.993	0,06%
SASSUOLO	-	9.592.174	847.875	10.440.049	9.700.491	101,13%	92,92%	739.558	7,08%
PAVULLO NEL F.	-	4.551.190	298.083	4.849.273	4.821.745	105,94%	99,43%	27.528	0,57%
VIGNOLA	-	8.286.939	1.219.745	9.506.684	8.166.406	98,55%	85,90%	1.340.278	14,10%
CASTELFRANCO E.	-	5.762.593	1.116.027	6.878.620	5.627.005	97,65%	81,80%	1.251.615	18,20%
MODENA	64.270.097	64.270.097	6.069.347	70.339.444	64.997.183	101,13%	92,41%	5.342.261	7,59%
CASALECCHIO R.	-	10.205.628	1.134.610	11.340.238	10.119.467	99,16%	89,24%	1.220.771	10,76%
PORRETTA TERME	-	5.564.741	581.546	6.146.287	5.552.666	99,78%	90,34%	593.621	9,66%
S.LAZZARO DI S.	-	6.928.128	244.155	7.172.283	6.666.113	96,22%	92,94%	506.170	7,06%
PIANURA EST	-	14.432.262	1.001.985	15.434.247	14.258.142	98,79%	92,38%	1.176.105	7,62%
PIANURA OVEST	-	7.404.666	489.158	7.893.824	7.262.445	98,08%	92,00%	631.379	8,00%
BOLOGNA	-	44.507.387	6.087.287	50.594.674	43.964.472	98,78%	86,90%	6.630.202	13,10%
BOLOGNA	89.042.812	89.042.812	9.538.743	98.581.555	87.823.305	98,63%	89,09%	10.758.250	10,91%
IMOLA	-	12.517.321	1.153.960	13.671.281	13.074.034	104,45%	95,63%	597.247	4,37%
IMOLA	12.517.321	12.517.321	1.153.960	13.671.281	13.074.034	104,45%	95,63%	597.247	4,37%
OVEST	-	6.914.164	1.598.498	8.512.662	7.614.356	110,13%	89,45%	898.306	10,55%
CENTRO-NORD	-	19.874.833	3.590.964	23.465.797	21.529.171	108,32%	91,75%	1.936.626	8,25%
SUD-EST	-	10.786.834	1.581.808	12.368.642	10.569.343	97,98%	85,45%	1.799.299	14,55%
FERRARA	37.575.831	37.575.831	6.771.270	44.347.101	39.712.870	105,69%	89,55%	4.634.231	10,45%
RAVENNA	-	19.403.485	1.904.778	21.308.263	20.189.502	104,05%	94,75%	1.118.761	5,25%
LUGO	-	11.084.674	1.686.248	12.770.922	11.868.349	107,07%	92,93%	902.573	7,07%
FAENZA	-	8.828.853	823.547	9.652.400	8.854.339	100,29%	91,73%	798.061	8,27%
RAVENNA	39.317.012	39.317.012	4.499.576	43.816.588	40.912.190	104,06%	93,37%	2.904.398	6,63%
FORLÌ	-	19.382.705	590.355	19.973.060	19.928.468	102,82%	99,78%	44.592	0,22%
FORLÌ	19.382.705	19.382.705	590.355	19.973.060	19.928.468	102,82%	99,78%	44.592	0,22%
CESENA - V.SAVIO	-	11.425.348	65.546	11.490.894	11.311.068	99,00%	98,44%	179.826	1,56%
RUBICONE	-	7.309.584	662.075	7.971.659	7.144.153	97,74%	89,62%	827.506	10,38%
CESENA	18.734.932	18.734.932	727.621	19.462.553	18.455.221	98,51%	94,82%	1.007.332	5,18%
RIMINI	-	21.358.069	2.814.376	24.172.445	20.475.125	95,87%	84,70%	3.697.320	15,30%
RICCIONE	-	10.246.270	1.032.426	11.278.696	10.493.502	102,41%	93,04%	785.194	6,96%
RIMINI	31.604.339	31.604.339	3.846.802	35.451.141	30.968.627	97,99%	87,36%	4.482.514	12,64%
REGIONE	430.600.000	430.746.115	46.713.116	477.313.116	437.505.169	102%	91,7%	39.807.947	8,3%

A livello regionale la capacità di previsione della spesa, rispetto a quanto effettivamente utilizzato presenta dei margini di congruenza molto elevati: i dati del consuntivo 2013 (vedi tab. 5), rilevano infatti un utilizzo del 95% (437,5 milioni) delle risorse programmate (460,5 milioni), che corrisponde all'1,3% in più rispetto al 2012, dato in coerenza sovrapponibile al calo percentuale delle risorse trascinate rispetto a quelle disponibili.

Tab. 5 Programmazione FRNA 2013 Vs Consuntivo 2013

AMBITI DISTRETTUALI e CTSS	ANNO 2013		
	RISORSE PROGRAMMATE	RISORSE UTILIZZATE	% risorse utilizzate su program.
PONENTE	8.063.832	8.009.059	99,3%
PIACENZA	11.793.496	11.559.964	98,0%
LEVANTE	11.376.686	11.275.909	99,1%
PIACENZA	31.234.014	30.844.932	98,8%
PARMA	20.399.915	20.172.051	98,9%
FIDENZA	10.969.699	10.568.115	96,3%
VALLI TARO/CENO	5.525.445	5.168.511	93,5%
SUD-EST	7.122.983	6.664.860	93,6%
PARMA	44.018.042	42.573.537	96,7%
MONTECCHIO	5.696.187	5.323.279	93,5%
REGGIO EMILIA	20.648.220	20.438.346	99,0%
GUASTALLA	7.687.575	7.190.244	93,5%
CORREGGIO	4.837.584	4.711.539	97,4%
SCANDIANO	6.626.899	6.459.227	97,5%
CASTEL N. MONTI	4.549.863	4.092.167	89,9%
REGGIO EMILIA	50.046.328	48.214.802	96,3%
CARPI	10.339.073	9.424.686	91,2%
MIRANDOLA	8.566.717	8.443.508	98,6%
MODENA	18.813.343	18.813.342	100,0%
SASSUOLO	9.885.346	9.700.491	98,1%
PAVULLO	4.976.066	4.821.745	96,9%
VIGNOLA	8.523.698	8.166.406	95,8%
CASTELFRANCO	5.734.992	5.627.005	98,1%
MODENA	66.839.235	64.997.183	97,2%
CASALECCHIO	10.467.585	10.119.467	96,7%
PORRETTA TERME	6.095.455	5.552.666	91,1%
SAN LAZZARO	7.065.527	6.666.113	94,3%
PIANURA EST	15.434.383	14.258.142	92,4%
PIANURA OVEST	7.685.457	7.262.445	94,5%
CITTA' BOLOGNA	50.894.673	43.964.472	86,4%
BOLOGNA	97.643.080	87.823.305	89,9%
IMOLA	13.362.512	13.074.034	97,8%
IMOLA	13.362.512	13.074.034	97,8%
OVEST	8.362.952	7.614.356	91,0%
CENTRO-NORD	22.760.605	21.529.171	94,6%
SUD-EST	12.486.869	10.569.343	84,6%
FERRARA	43.610.426	39.712.870	91,1%
RAVENNA	20.526.583	20.189.502	98,4%
LUGO	11.751.941	11.868.349	101,0%
FAENZA	9.334.023	8.854.339	94,9%
RAVENNA	41.612.547	40.912.190	98,3%
FORLI'	19.910.217	19.928.468	100,1%
FORLI'	19.910.217	19.928.468	100,1%
VALLESAVIO	11.387.166	11.311.068	99,3%
RUBICONE	7.843.893	7.144.153	91,1%
CESENA	19.231.059	18.455.221	96,0%
RIMINI	21.831.567	20.475.125	93,8%
RICCIONE	11.141.229	10.493.502	94,2%
RIMINI	32.972.796	30.968.627	93,9%
REGIONE	460.480.256	437.505.169	95,0%

3.1 Descrizione dell'utilizzo del FRNA 2013

Prendendo in esame le sole risorse FRNA 2013 sono stati utilizzati complessivamente 437,5 milioni, di cui il 65% (286 milioni) è stato destinato all'area anziani, il 33% all'area della disabilità (144,1 milioni), infine il 2% (7,4 milioni) è stato destinato a programmi trasversali. Rispetto all'anno precedente l'utilizzo del FRNA ha registrato una diminuzione di circa il 2% (-8,5 milioni), diminuzione di spesa che a livello generale è stata possibile grazie alla maggiore disponibilità delle risorse dei fondi nazionali.

Tab. 6

UTILIZZO DELLE RISORSE DEL FRNA DAL 2007 AL 2013 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)																														
AREA/ INTERVENTO	2007*			2008*			2009		2010		2011		2012		2013		2008-2007		2009-2008		2010-2009		2011-2010		2012-2011		2013-2012			
	FRNA 2007	FSR disabi li	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disabi li	TOT.	% su totale	FRNA 2009	% su totale	FRNA 2010	% su totale	FRNA 2011	% su totale	FRNA 2012	% su totale	FRNA 2013	% su totale	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%		
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4		183,4	45%	196,0	45%	198,5	46%	203,0	46%	207,3	46%	208,5	47,7%	13,7	8%	12,6	7%	2,5	1%	4,5	2%	4,3	2%	1,2	1%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		89,7	22%	98,3	23%	88,9	21%	91,2	21%	86,1	19%	75,4	17,2%	29,3	48%	8,6	10%	-9,3	-10%	2,2	2%	-5,1	-6%	-10,7	-12%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	2,2		2,2	0	1,1	0	1,7	0	1,7	0	2,4	0	2,1	0,5%	2,2		-1,1	0	0,6	1	0,0	0	0,7	0	-0,3	0
Altri interventi anziani	5,6		5,6	2%	1,4		1,4	0%	2,5	1%	1,1	0%	0,0	0%	0,0						1,1	81%	-1,4	-57%	-1,1	-100%				
TOTALE AREA ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		276,7	68%	297,9	68%	290,2	67%	295,9	67%	295,8	66%	286,0	65%	41	17,4%	21,2	7,7%	-7,7	-2,6%	5,6	1,9%	0,0	0,0%	-9,8	-3,3%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6	62,0	15%	64,5	15%	67,4	16%	68,1	15%	69,2	16%	70,3	16,1%	7,9	14%	2,4	4%	2,9	5%	0,7	1%	1,1	2%	1,0	2%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	59,3	15%	64,8	15%	68,0	16%	70,3	16%	73,5	16%	72,0	16,5%	9,7	19%	5,6	9%	3,2	5%	2,3	3%	3,2	5%	-1,5	-2%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,4	0%	0,6	0%	0,6	0%	1,8	0%	1,8	0%	1,8	0,4%	0,4		0,2	44%	-0,1	-9%	1,2	221%	0,0	0%	0,0	2%
Altri interventi disabili	1,5		1,5	0%	0,9		0,9	0%	2,2	0%	1,4	0%	0,0	0%	0,0				-0,6	-42%	1,3	147%	-0,8	-36%	-1,4	-100%				
TOTALE AREA DISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	122,6	30%	132,1	30%	137,4	32%	140,2	32%	144,6	32%	144,1	33%	17	16,5%	9,5	7,7%	5,3	4,0%	2,8	2,0%	4,4	3,1%	-0,4	-0,3%
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle	0,1		0,1	0%	1,2		1,2	0%	1,0	0%	0,9	0%	0,8	0%	0,9	0%	1,0	0,2%	1,1		-0,1	-12%	-0,1	-13%	-0,1	-11%	0,1	9%	0,1	10%
Servizi consulenza e sostegno economico per	0,1		0,1	0%	0,2		0,2	0%	0,3	0%	0,3	0%	0,6	0%	0,6	0%	0,9	0,2%	0,1	92%	0,1	64%	-0,1	-17%	0,3	108%	0,1	11%	0,2	35%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione	0,8		0,8	0%	3,4		3,4	1%	3,5	1%	2,2	1%	3,7	1%	3,9	1%	5,5	1,3%	2,6	314%	0,0	1%	-1,2	-35%	1,5	67%	0,2	6%	1,6	41%
Altri interv. trasv.	0		0,4	0	0,7		0,7	0	0,4	0	0,3	0	0,0	0	0,0				0	1	0	0	0	0	-1					
TRASVERSALI	1,5		1,5	0,4%	5,5		5,5	1,4%	5,3	1,2%	3,7	0,9%	5,1	1,2%	5,4	1,2%	7,4	2%	4,1		-0,2	-4,5%	-1,5	-29,1%	1,4	36,5%	0,3	6,7%	1,9	35,1%
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	404,8	100%	436,2	100%	431,4	100%	441,2	100%	445,8	100%	437,5	100%	62,3	18,2%	30,4	7,5%	-3,9	-0,9%	9,8	2,3%	4,7	1,1%	-8,3	-1,9%

Tab. 7 RISORSE FRNA UTILIZZATE 2012-2013

CTSS	ANZIANI		DISABILI		TRASVERSALI		TOTALE			
	CONS 2012	CONS 2013	CONS 2012	CONS 2013	CONS 2012	CONS 2013	CONS 2012	CONS 2013	DIFF 2013-2012	DIFF % 2013-2012
PIACENZA	22,0	20,9	9,4	9,6	0,2	0,3	31,7	30,8	-0,8	-2,64%
PARMA	32,9	30,8	12,0	11,6	0,1	0,1	45,0	42,6	-2,4	-5,36%
REGGIO E.	34,1	33,8	13,8	14,0	0,4	0,4	48,3	48,2	-0,1	-0,23%
MODENA	43,3	42,8	21,9	21,6	0,7	0,6	65,8	65,0	-0,8	-1,24%
BOLOGNA	55,6	52,9	32,7	33,3	1,3	1,6	89,6	87,8	-1,8	-1,96%
IMOLA	9,7	9,2	3,3	3,5	0,6	0,4	13,5	13,1	-0,5	-3,36%
FERRARA	24,0	24,2	13,3	13,3	0,5	2,2	37,8	39,7	1,9	4,97%
RAVENNA	28,7	27,8	13,1	13,0	0,2	0,1	41,9	40,9	-1,0	-2,37%
FORLI'	14,0	13,1	6,6	6,5	0,3	0,3	20,8	19,9	-0,9	-4,28%
CESENA	14,0	13,4	5,7	5,0	0,2	0,1	19,9	18,5	-1,5	-7,37%
RIMINI	17,5	17,0	12,9	12,6	1,1	1,3	31,4	31,0	-0,5	-1,47%
REGIONE	295,8	286,0	144,6	144,1	5,4	7,4	445,8	437,5	-8,3	-1,9%

4. UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI PER LE NON AUTOSUFFICIENZE NELL'ANNO 2013

Anche nel 2013 la programmazione territoriale per la non autosufficienza è stata integrata dalle risorse del Fondo nazionale per le non Autosufficienze. Nel 2013, il fondo nazionale per la n.a., è costituito dall'assegnazione di 21,725 milioni (ripartiti per il 60% in base alla popolazione residente >=75aa e per il 40% in base alla popolazione residente >=18aa), cui si aggiungono 3,71 milioni destinati a persone con SLA (2° tranche annualità 2012) e trascinamenti di 6,7 milioni da annualità precedenti. In totale le risorse dei fondi nazionali disponibili ammontano a 32,1 milioni (tab.9). Seguendo le indicazioni regionali, le risorse utilizzate, più di 22,6 milioni (tab. 8), sono state destinate quasi totalmente agli interventi a sostegno della domiciliarità.

Tab. 8 AREA/ INTERVENTO, CONSUNTIVO 2013 Fondi nazionali n.a.	FNA >75aa	FNA SLA	TOT. MILIONI €	% SU UTILIZZO
Domiciliarità anziani	12,84	0	12,84	57%
Accesso e presa in carico	0,88	0	0,876	4%
TOT.AREA ANZIANI	13,717	0	13,72	61%
Residenzialità disabili		0,046	0,046	0,20%
Domiciliarità disabili	5,77	2,219	7,99	35%
Accesso e presa in carico	0,519		0,519	2%
TOT. AREA DISABILI	6,29	2,264	8,55	38%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adatt. Dom.	0,25	0,106	0,359	2%
TOT. AREA TRASVERSALI	0,35	0,106	0,456	2%
TOTALI	20,26	2,37	22,63	100%

TAB: 9 UTILIZZO DEI FONDI NAZIONALI ANNO 2013

AMBITI DISTRETTUALI E CTSS	RISORSE "FNA SLA" ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLE CTSS E DALLE CTSS AI DISTRETTI	RISORSE "FNA - ASS. SU POP. >75AA e >18a ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLE CTSS E DALLE CTSS AI DISTRETTI	RISORSE FONDI NAZ.LI TRASCINATE DA ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE FONDI NAZ.LI DISPONIBILI ANNO 2013	RISORSE "FNA SLA" UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	RISORSE "FNA - ASS. SU POP. >75AA e >18a UTILIZZATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	TOTALE RISORSE FONDI NAZ.LI UTILIZZATE 2013	RISORSE NON UTILIZZATE SU TOTALE DISPONIBILI
PONENTE	0,04	0,40	0,02	0,46	0,04	0,41	0,45	0,00
PIACENZA	0,07	0,52	0,00	0,59	0,07	0,50	0,57	0,02
LEVANTE	0,11	0,57	0,01	0,69	0,11	0,56	0,67	0,02
PIACENZA	0,25	1,49	0,24	1,97	0,21	1,48	1,69	0,29
PARMA	0,18	1,03	0,08	1,29	0,15	0,79	0,93	0,35
FIDENZA	0,09	0,51	0,02	0,62	0,04	0,47	0,51	0,10
V. TARO CENO	0,04	0,27	0,01	0,32	0,01	0,23	0,25	0,07
SUD-EST	0,06	0,36	0,03	0,45	0,07	0,36	0,43	0,02
PARMA	0,37	2,17	0,13	2,67	0,27	1,85	2,12	0,54
MONTECCHIO	0,05	0,28	0,04	0,37	0,00	0,32	0,32	0,05
REGGIO E.	0,17	0,99	0,10	1,27	0,12	0,30	0,41	0,85
GUASTALLA	0,06	0,33	0,15	0,53	0,03	0,20	0,23	0,30
CORREGGIO	0,04	0,25	0,07	0,36	0,03	0,29	0,32	0,04
SCANDIANO	0,06	0,33	0,20	0,59	0,03	0,33	0,36	0,23
CASTELNUOVO	0,03	0,20	0,04	0,27	0,02	0,17	0,19	0,09
REGGIO EMILIA	0,41	2,38	0,60	3,40	0,22	1,61	1,83	1,56
CARPI	0,05	0,47	0,08	0,60	0,03	0,28	0,31	0,29
MIRANDOLA	0,07	0,42	0,10	0,59	0,05	0,39	0,44	0,14
MODENA	0,15	0,91	0,06	1,12	0,16	0,91	1,07	0,05
SASSUOLO	0,09	0,51	0,04	0,65	0,06	0,50	0,56	0,10
PAVULLO	0,04	0,22	0,42	0,67	0,04	0,26	0,30	0,37
VIGNOLA	0,07	0,42	0,75	1,23	0,02	0,67	0,69	0,54
CASTELFRANCO	0,05	0,31	0,08	0,45	0,01	0,25	0,25	0,19
MODENA	0,57	3,26	1,52	5,34	0,36	3,26	3,62	1,72
CASALECCHIO	0,09	0,53	0,34	0,96	0,05	0,73	0,78	0,18
PORRETTA T.	0,05	0,29	0,05	0,39	0,01	0,29	0,30	0,08
SAN LAZZARO	0,07	0,36	0,48	0,90	0,04	0,36	0,40	0,50
PIANURA EST	0,13	0,72	0,05	0,90	0,10	0,66	0,76	0,14
PIANURA OVEST	0,07	0,37	0,55	0,99	0,06	0,37	0,43	0,56
BOLOGNA	0,34	2,13	0,24	2,70	0,13	2,14	2,27	0,44
BOLOGNA	0,74	4,40	1,71	6,85	0,39	4,55	4,94	1,91
IMOLA	0,11	0,65	0,18	0,94	0,04	0,61	0,64	0,30
IMOLA	0,11	0,65	0,18	0,94	0,04	0,61	0,64	0,30
OVEST (CENTO)	0,07	0,38	0,16	0,60	0,07	0,16	0,23	0,37
CENTRO-NORD	0,17	0,99	0,08	1,24	0,27	0,48	0,75	0,49
SUD-EST	0,10	0,55	0,51	1,16	0,18	0,85	1,03	0,13
FERRARA	0,33	1,92	0,75	3,00	0,52	1,49	2,01	0,99
RAVENNA	0,17	1,00	0,15	1,32	0,04	0,98	1,02	0,30
LUGO	0,09	0,57	0,09	0,75	0,01	0,57	0,58	0,18
FAENZA	0,08	0,46	0,04	0,58	0,05	0,46	0,51	0,07
RAVENNA	0,34	2,03	0,29	2,66	0,10	2,02	2,11	0,55
FORLÌ	0,16	0,96	0,09	1,20	0,10	0,93	1,03	0,17
FORLÌ	0,16	0,96	0,09	1,20	0,10	0,93	1,03	0,17
VALLESAVIO	0,10	0,58	0,08	0,76	0,07	0,58	0,65	0,12
RUBICONE	0,07	0,38	0,15	0,60	0,00	0,38	0,38	0,22
CESENA	0,17	0,96	0,23	1,36	0,07	0,96	1,03	0,34
RIMINI	0,18	1,01	0,36	1,54	0,05	1,01	1,06	0,49
RICCIONE	0,09	0,50	0,61	1,21	0,05	0,50	0,55	0,65
RIMINI	0,27	1,51	0,97	2,75	0,10	1,51	1,61	1,14
REGIONE	3,71	21,73	6,71	32,146	2,37	20,26	22,63	9,52

5. ANALISI DELL'UTILIZZO COMPLESSIVO DELLE RISORSE PER AREE

AREA ANZIANI

Per quanto riguarda l'area anziani la spesa nel complesso ha registrato un leggero incremento pari allo 0,7% (2 milioni in più rispetto al 2012). Nelle singole aree di intervento l'aumento ha interessato in eguale misura sia la residenzialità che la domiciliarità. Per quanto riguarda la residenzialità l'aumento è stato di +1,2 milioni pari al 0,6%, anche se a livello di residenze l'aumento risulta molto più consistente (+1,8 milioni, circa 1% in più rispetto al 2012), mentre una significativa riduzione (-0,6 milioni, cioè -22%) si è registrata sui progetti assistenziali individuali nelle residenze non convenzionate/accreditate. Per quanto riguarda la domiciliarità (+1 milione), l'aumento più importante si è registrato nell'accoglienza temporanea di sollievo (+7,1%) e soprattutto per gli interventi a bassa soglia (ad es. Caffè Alzheimer, gruppi, ecc), che hanno registrato un aumento di circa il 30%. Una significativa riduzione si è registrata nelle risorse FRNA/FNA utilizzate per le dimissioni protette (-12,3%) .

Tab. 10

Risorse del FRNA, del FNA utilizzate nel 2012 e 2013 area anziani	CONSUNT. 2012	CONSUNT. 2013	DIFF.ZA UTILIZZO	% differenza
assistenza residenziale	207,3	208,5	1,2	0,6%
strutture residenziali per anziani (case protette/rsa; inclusi "ricoveri temporanei in rsa" (punto 4.4 della dgr 1378/99)	204,4	206,24	1,8	0,89%
sostegno progetti assistenziali individuali c/o strutture residenziali non convenzionate (punto 5 dgr n. 1378/99)	2,9	2,23	-0,6	-22,5%
altre strutture (case di riposo, comunità alloggio, etc.)	0,0	0,00	0,0	
domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	87,31	88,29	1,0	1,1%
accoglienza temporanea di sollievo (punto 4.5 dgr 1378/99) in strutture residenziali	5,54	5,94	0,40	7,1%
strutture semi-residenziali per anziani (centri diurni)	16,15	16,50	0,35	2,2%
a) assistenza domiciliare	22,80	24,09	1,29	5,7%
b.1. trasporti	1,18	1,05	-0,13	-10,7%
b.2. pasti	2,17	2,26	0,09	4,3%
b.3. telesoccorso e teleassistenza	1,02	1,03	0,01	0,5%
c) programma dimissioni protette	2,02	1,77	-0,25	-12,3%
d) attività rivolta ai gruppi (formazione, informazione, educazione, incontri, caffè alzheimer, ecc.)	0,98	1,26	0,28	29,0%
a) assegni di cura (di livello a-b-c)	29,34	28,02	-1,32	-4,5%
b) contributo aggiuntivo assistenti familiari con regolare contratto	5,15	5,11	-0,04	-0,7%
servizi di prossimità (portier. soc., custode soc., alloggi con serv.)	0,97	1,26	0,28	29,2%
accesso e presa in carico	3,1	3,0	-0,1	-3,7%
altro	0,0	0,0	0,0	0,0%
TOTALE	297,7	299,8	2,0	0,7%

Per quanto riguarda l' Assegno di Cura – livello A – B – C ed il contributo aggiuntivo di 160€ nel corso del 2013 sono stati utilizzati complessivamente 33,1 milioni di euro . Nel corso del 2013 la spesa del contributo aggiuntivo si è mantenuta pressoché agli stessi livelli del 2012, mentre per l'assegno di cura si è registrata una leggera diminuzione (1,3 milioni pari al - 4,5%).

AREA DISABILI

Per quanto riguarda l'area disabili, tra il 2012 ed il 2013 la spesa ha registrato un aumento complessivo del 3,6% (+5,3 milioni).

Tab. 11

Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2012 e 2013 area disabili	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	DIFFERENZA UTILIZZO	% differenza
Assistenza residenziale	69,20	70,30	1,10	1,6%
strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	44,6	45,5	0,9	1,95%
strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	15,4	15,9	0,5	3,1%
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	9,2	9,0	-0,2	-2,6%
Domiciliarità , nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	76,3	80,0	3,8	5 %
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	1,8	2,1	0,3	16,8%
Centri diurni			0,0	
a) centri socio-riabilitativi diurni	36,0	36,6	0,6	1,7%
b) centri socio-occupazionali	12,8	12,8	0,0	0,4%
Assistenza domiciliare				
assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio-educativa	5,6	6,2	0,7	11,6%
assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale	4,0	4,3	0,3	7,2%
b) servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura	4,9	5,3	0,4	8,6%
c) attività rivolta ai gruppi	0,9	1,0	0,0	3,4%
Assegno di cura disabili	10,29	11,69	1,4	13,6%
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,5	6,1	0,6	10,5%
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (dgr 2068/2004)	4,5	5,3	0,8	16,7%
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,29	0,35	0,07	23,1%
accesso e presa in carico	2,0	2,4	0,4	20,1%
altro	0,0	0,0	0,0	
TOTALE	147,4	152,7	5,3	3,6%

Un aumento significativo si registra sull'area della domiciliarità (+5%) aumento che ha interessato tutte le singole voci. Anche per quanto riguarda gli interventi residenziali, si registra un aumento

(+1,1 milioni). Per quanto concerne le residenzialità per le gravissime disabilità acquisite la spesa risulta essere unica voce con saldo negativo (- 0,2 milioni), probabilmente tale diminuzione riflette un maggior investimento sulla domiciliarità, che come si è visto ha registrato un notevole aumento ed in particolare per la DGR 2068/04 l'assegno di cura nel 2013 ha registrato un + 16,7% (+0,8 milioni).

La spesa per l'assegno di cura ha registrato un aumento anche per quanto riguarda la DGR 1122/02 (+10,5%), ed il contributo aggiuntivo di 160€ (+23%).

Area interventi trasversali

Per quanto riguarda gli interventi trasversali tra il 2012 ed il 2013, si registra un aumento su tutte le aree di intervento, per un totale di 1,4 milioni (+22%), riportando la spesa ai livelli del 2011 (si ricorda che nel 2012 la spesa aveva appunto registrato una diminuzione del 20%). Nell'ambito delle singole voci l'aumento più significativo si registra per il finanziamento dei centri provinciali di informazione e consulenza per l'adattamento domestico (+46%), e per i programmi di sostegno alle reti sociali (+23%, oltre 1 milione in più del 2012).

Tab. 12

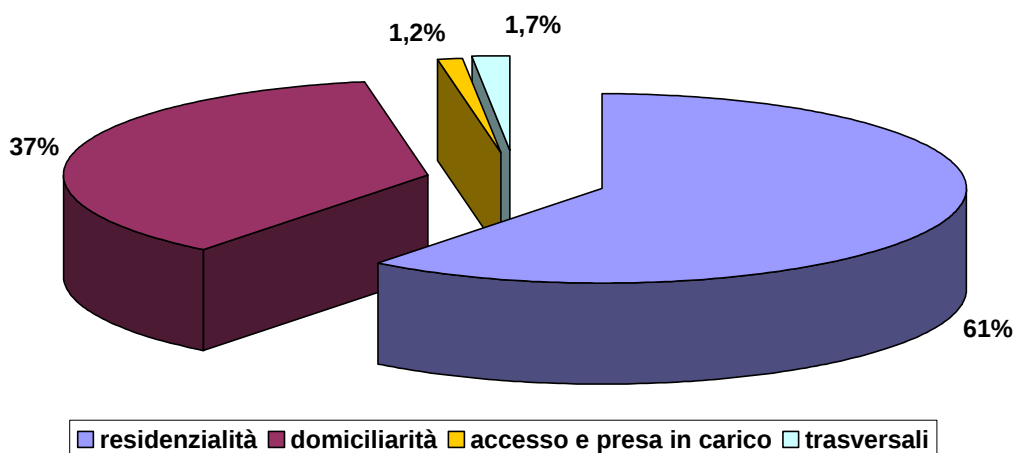
Risorse del FRNA, FNA e Fondo Ministero famiglia utilizzati per interventi trasversali 2013-2012	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	DIFFERENZA 2013-2012	% differenza
emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,91	0,98	0,07	7,6%
contributi del FRNA per l'adattamento domestico	0,43	0,49	0,06	15,0%
servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico	0,49	0,72	0,23	46%
programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	4,51	5,55	1,04	23%
TOTALE	6,34	7,74	1,40	22,1%

6. L'UTILIZZO DELLE RISORSE E I DATI DI ATTIVITÀ 2013

6.1 L'UTILIZZO DEI FONDI PER AREA DI ATTIVITÀ

Da un'analisi delle risorse spese (FRNA e Fondi nazionali, vedi tabella n. 2 e grafico 1) per tutti i beneficiari dei fondi (area anziani e disabili) anche nel 2013 quasi due terzi della spesa (61%), è stata utilizzata per interventi a sostegno della residenzialità (278,8 milioni), il 37% (168,2 milioni) per interventi a sostegno della domiciliarità, ed infine poco meno del 3% tra interventi di potenziamento accesso e presa in carico (5,4 milioni) ed interventi trasversali (7,7 milioni) .

Graf. 1 Utilizzo complessivo delle
Risorse FRNA e FNA Anno 2013



Per quanto riguarda gli interventi a sostegno della domiciliarità, il 39% è stato destinato a centri diurni, il 27% è stato utilizzato per assegni cura (anziani e disabili, incluso contributo aggiuntivo e assegno DGR 2068/04), il 28% per assistenza domiciliare e servizi connessi (incluse dimissioni protette), il 4,8% ad accoglienza temporanea di sollievo, ed il 1,3% ad attività rivolte a gruppi.

Nel 2013 il numero di percettori dell'assegno di cura anziani rispetto al 2012 risulta ancora in flessione (da 14.700 nel 2012 a 13.394 nel 2013) sebbene il decremento più significativo si sia registrato nel biennio precedente (nel 2011 i percettori erano 17.759).

6.2 BENEFICIARI E DATI DI ATTIVITA'

AREA ANZIANI

Domiciliarità

Assistenza domiciliare (anziani)

Le risorse a carico dei fondi per la non autosufficienza per il servizio di assistenza domiciliare nel 2013 ha registrato un aumento, rispetto al 2012 di circa il 6% (+1,3 milioni) .

Coerentemente coi dati finanziari, a livello di dati di attività, in controtendenza rispetto all'anno precedente, si registra un incremento degli utenti complessivi del servizio (+2%) e delle ore di assistenza domiciliare socio-assistenziale sostenute con FRNA (+4%). L'incremento si concentra soprattutto nel Distretto di Rimini, mentre in 18 ambiti distrettuali si rileva un leggero calo.

Anche le ore di assistenza domiciliare erogate non sostenute con l'FRNA, che avevano subito un dimezzamento tra 2011 e 2012, fra 2012 e 2013 registrano un incremento del 6%.

Per quanto riguarda i servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cure (in particolare, pasti, trasporti, ecc.), nel corso dell'anno 2013, ne hanno fruito 8.565 utenti anziani in forte calo rispetto al 2012 (-24%).

I programmi di dimissioni protette

Come sopra illustrato nell'analisi complessiva sull'utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, a livello di risorse utilizzate per i programmi di DP (considerando solo FRNA/FNA) si rileva un calo, fra 2012 e 2013, del -12,3%. Considerando il complesso dei canali di finanziamento del quadro allargato, il calo registrato si riduce al -7% a fronte di un maggiore impegno a carico del FSR in alcuni distretti.

Solo nel 68% dei distretti (26 su 38) sono state utilizzate risorse specifiche per i programmi di dimissione protette, mentre gli utenti che hanno usufruito di tali interventi sono stati 7.160 in crescita rispetto al 2012 (+4%. Incremento concentrato nei Distretti di Levante, Guastalla e Rimini) per complessive 76.473 ore di assistenza (-6% rispetto al 2012).

Si segnalano come possibili criticità:

- 9 distretti non segnalano né utenti, né ore dedicate nell'ambito del programma di dimissioni protette del proprio territorio.
- in 4 distretti (Valli Taro e Ceno, Imola, Ferrara Centro-Nord e Sud-Est), dal sistema informativo FRNA on-line e dal monitoraggio dati di attività, sembrano non esserci né utenti né risorse per questi programmi.

I programmi DP hanno interessato complessivamente 7.160 persone che corrispondono a circa il 4% rispetto alle dimissioni in regime ordinario (da ospedali pubblici e privati) di persone anziane residenti in Regione con più di 74 anni.

CENTRI DIURNI ANZIANI

Relativamente ai centri diurni, la spesa nel 2013 ha continuato a registrare un leggero aumento (+2 %) con una spesa complessiva di 16,5 milioni.

Le giornate di frequenza (registrate dalla banca dati FAR) nel loro complesso sono invece diminuite (-13% rispetto all'anno precedente). Appare tuttavia incrementata la percentuale relativa delle giornate di frequenza delle persone anziane con disturbi del comportamento (passate dal 26% al 34% nel 2013).

Come si può osservare dalla tabella contenuta nell'allegato coi dati di attività, risulta rilevante il numero di giornate di assenza programmata, malattia e ricovero ospedaliero (10% del totale delle giornate totali dei cd), che prevedono, nei casi specificati negli indirizzi regionali, una remunerazione ridotta.

Per quanto riguarda l'offerta, i centri diurni assistenziali per anziani mantengono il loro trend di crescita contenuto, ma progressivo anche nel 2013, con un incremento di n. 200 posti accreditati (+6%). Dalle informazioni fornite e confermate (dalla maggior parte degli ambiti distrettuali), l'88% dei posti accreditati sono stati "contrattualizzati", utilizzati e finanziati con FRNA nel 2013.

Analizzando l'offerta semi-residenziale con riferimento alla popolazione residente, a fronte di una media regionale del 0,6% di posti accreditati (e convenzionati residuali) di centro diurno utilizzati in corso d'anno rispetto alla persone anziane ultrasettantacinquenni residenti, tre ambiti distrettuali presentano un'offerta del 0,2% (Porretta Terme, Ferrara Ovest e Rimini).

ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI SOLLIEVO

L'accoglienza temporanea di sollievo continua ad essere uno degli interventi a sostegno del mantenimento a domicilio più presente nelle scelte di sviluppo dei territori e utilizzato da parte dell'utenza.

Per questa tipologia di intervento, sono stati spesi nel 2013 circa 6 milioni di euro (0,4 milioni in più del 2012), registrando un incremento delle risorse dedicate (+7%) e un incremento delle giornate di accoglienza del 3,5%.

Per quanto riguarda i beneficiari, il numero di inserimenti in accoglienza temporanea di sollievo in corso d'anno, rimangono abbastanza costanti, complessivamente circa 3.200 (- 3% rispetto al

2012). Sostanzialmente, si può ipotizzare che si siano ridotti gli inserimenti a fronte di periodi di accoglienza in struttura un po' più lunghi, seppure in media, a livello regionale, sui 30 giorni.

Assegno di cura e contributo aggiuntivo di 160 € per la regolarizzazione del lavoro di cura

Gli obiettivi realizzati hanno interessato, in particolare:

il numero dei beneficiari che hanno ricevuto l'assegno nel corso dell'anno è stato di 13.394 nel 2013, che rappresenta una diminuzione di circa il 9% rispetto al totale dei beneficiari dell'anno precedente; il numero delle giornate per le quali è stato concesso l'assegno di cura anziani è passato da 3.528.408 nel 2012 a 3.411.384 nel 2013. In contro tendenza, invece, il numero delle giornate dei contratti per beneficiario che passa da 155 nel 2012 a 176 nel 2013, a testimonianza di un generalizzato aumento della durata dei contratti. Anche il contributo mensile per le assistenti familiari è diminuito rispetto al 2012 sia per quello che riguarda il numero dei contratti (5.716 nel 2013 a fronte di 6.472 nel 2012), mentre per quanto riguarda la spesa per l'indennità aggiuntiva, questa è rimasta pressoché invariata rispetto al 2012 (5,15 milioni nel 2012 e 5,11 milioni nel 2013). Le risorse utilizzate complessivamente per l'assegno di cura anziani, considerando solo il budget proveniente dal FRNA e dal FNA, nel 2013 sono state pari a 33.129.541 milioni di euro a fronte dei 35.313.163 euro nel corso del 2012. A conferma dell'andamento complessivo dell'assegno di cura, anche i dati relativi alla percentuale di utilizzo dei tre livelli assistenziali non si discostano significativamente dai dati registrati nel 2012: il livello di tipo A si conferma al 20%, il livello di tipo B al 65% rispetto al 67% del 2012 e il livello C al 14%, mentre era al 13% nel 2012. Il 2013 ci consegna quindi una situazione che pur in presenza di una progressiva diminuzione del numero totale di anziani che nel corso dell'anno hanno usufruito dell'assegno di cura, conferma sostanzialmente la capacità di spesa complessiva. E' quindi possibile affermare che pur in presenza di una diminuzione dei beneficiari dell'assegno e del contributo aggiuntivo di 160 euro per la regolarizzazione delle badanti, si è riusciti a confermare l'intensità media dell'intervento, considerata alla luce dell'aumento della durata media dei contratti riconosciuti.

Residenzialità

- **15.929 PL accreditati in CRA**

- **Inserimenti individuali su posti non convenzionati: 376.**

Per quanto riguarda la **residenzialità anziani**, a livello di risorse FRNA, nel 2013 si è registrato un leggero aumento (circa 1%) della spesa, +1,2 milioni rispetto al 2012) a fronte di un numero di giornate di presenza fruite sostanzialmente stabili (-0,7 %).

Relativamente all'offerta, a fine 2013 la quota di posti letto accreditati, risultanti dai monitoraggi regionali accreditamento e contratti di servizio, risulta di 15.929 pl, rilevando un incremento contenuto, di 155 posti accreditati (+ 1 %).

Nel 2013 sono stati rilevati anche i pl accreditati contrattualizzati, quelli residuali convenzionati e quelli accreditati acquistati da altri distretti, effettivamente utilizzati e sostenuti con FRNA in corso d'anno, che risultano 15.200, corrispondenti al 3% sulla popolazione ultrasettantacinquenne residente.

Relativamente ai beneficiari, nel 2013 hanno fruito dell'assistenza residenziale circa 25.274 utenti (-2% rispetto all'anno precedente) per complessive 5.473.717 giornate di effettiva presenza.

Con riferimento all'indice programmatico di cui alla DGR 509/07, sembra che diversi distretti dell'Ausl di Bologna (Porretta Terme, San Lazzaro di Savena e Pianura Ovest) e il distretto di Rimini risultino al di sotto del 3% in termini di posti letto - accreditati/convenzionati programmati e utilizzati nell'ambito dell'FRNA nel 2013 in strutture socio-sanitarie per anziani non autosufficienti - sulla popolazione ≥ 75 anni residente (all'1/1/2014).

La possibilità prevista dalla DGR 1378/99 e s.m.i. di sostenere i progetti assistenziali individuali in strutture non accreditate/convenzionate è stata utilizzata da 23 ambiti distrettuali per, complessivamente, 376 inserimenti individuali con un incremento, rispetto al 2012, dell'8%, a fronte però di una contestuale riduzione delle giornate annue fruite, pari al -21%.

Rilevante l'utilizzo da parte dei distretti di Parma Sud-Est e Pianura Est (0,4% utenti su pop ≥ 75).

Accoglienza temporanea post-dimissione ospedaliera per convalescenza e riabilitazione

Nel corso del 2013, sono stati effettuati in CRA circa 4.300 inserimenti con un programma assistenziale di accoglienza temporanea finalizzata ad assicurare la convalescenza e la riabilitazione necessaria all'utente dopo una dimissione ospedaliera.

Rispetto al 2012, si registra un incremento del numero di inserimenti (+3%), ma per un numero di giornate di accoglienza ridotte (-6%).

Rispetto alle diverse tipologie di accoglienza temporanea, è stata effettuata un'analisi sulla base dei dati del FAR e del sistema informativo monitoraggio FRNA **(vedi Allegato 3)**.

AREA DISABILI

Viene di seguito presentata un'analisi dei dati di attività e di spesa 2013, facendo riferimento in particolare ai tre ambiti principali di intervento che hanno caratterizzato e guidato lo sviluppo della rete dei servizi per disabili, vale a dire: gli interventi per le gravissime disabilità (DGR 2068/04),

lo sviluppo della rete per disabili gravi attraverso il FRNA secondo gli obiettivi indicati dalla DGR 1230/08 ed infine il programma per l'assistenza al domicilio delle persone con SLA, che è stato avviato nel 2012 in seguito ad un finanziamento nazionale dedicato del FNA.

Nel 2013 la spesa complessiva destinata ai servizi per le persone con disabilità grave e gravissima è stata pari a 152,7 milioni ed ha registrato un aumento rispetto al 2012 di 5,3 milioni, pari al 3,6% della spesa complessiva.

Tab. 13

AREA DISABILI Risorse del FRNA e del FNA utilizzate nel 2012-2013	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	DIFFER.ZA DI SPESA	UTENTI / INTERVENTI 2012	UTENTI / INTERVENTI 2013	DIFFERENZA UTENTI / INTERVENTI
Assistenza residenziale	69,2	70,3	1,1	2.440	2.541	101
Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali accreditati)	44,6	45,5	0,9	1.032	1.085	53
Strutture residenziali di livello medio (gruppi appartamento, residenze protette)	15,4	15,9	0,5	522	659	137
Inserimenti in altre strutture (ad es. per anziani o fuori regione)	„	„	„	302	310	8
Residenzialità disabili gravissimi (DGR 2068/04)	9,2	9,0	-0,2	470	487	17
Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno delle famiglie	76,3	80,0	3,6	15.615	15.834	219
Accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo dei caregiver	1,6	2,1	0,3	443	477	34
Centri socio-riabilitativi diurni	36,0	36,6	0,6	2.391	2.496	105
Centri e percorsi socio-occupazionali	12,8	12,8	0,0	2.598	2.582	-16
Assistenza domiciliare accreditata ed educativa	15,4	10,3	1,2	2.670	2.618	-52
- servizi di supporto domicilio (pasti, trasporti)	„	5,3	„	2.621	2.633	12
- attività rivolta a gruppi (DGR 1230/08 p.2.3)	„	1,0	„	2.587	2.588	1
Assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	5,5	6,1	0,6	1.563	1.639	76
Assegno di cura gravissime disabili acquisite (DGR 2068/2004)	4,5	5,3	0,8	591	625	34
Contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	0,3	0,4	0,1	151	176	25
Potenziamento accesso e presa in carico	2,0	2,4	0,4	-	-	-
TOTALE	147,5	152,7	5,1	18.055	18.375	320

**Le persone assistite possono essere utenti anche di più servizi contemporaneamente, in particolare nel settore domiciliare.*

L'aumento delle risorse ha riguardato tutti gli interventi (ad eccezione delle residenze DGR 2068/04) ed in particolare gli interventi di assistenza domiciliare e servizi connessi (+ 1,4 milioni +9%). Per quanto riguarda i centri diurni invariata la spesa dei centri socio-occupazionali, mentre è leggermente aumentata per i centri socio-riabilitativi per disabili gravi (+0,6 milioni). Per quanto riguarda gli assegni di cura si è registrato un aumento della spesa del 14% (+1,4 milioni rispetto al 2012).

1) La rete per le gravissime disabilità DGR 2068/04

Il 2013 rappresenta il nono anno di applicazione della Deliberazione della Giunta Regionale n.2068 del 18 ottobre 2004 recante "Il sistema integrato di interventi sanitari e socio-assistenziali per persone con gravissime disabilità acquisite in età adulta: prime indicazioni" con la quale è stato avviato un processo di sviluppo e qualificazione dei servizi sanitari e sociali territoriali con l'obiettivo di creare nuove opportunità di assistenza domiciliare e residenziale per le persone e le famiglie che si trovano ad affrontare una situazione di gravissima disabilità acquisita in età adulta.

Lo sviluppo della rete nel corso degli anni ha seguito tre direzioni principali:

- la presenza in ogni ambito distrettuale di una UVM composta da operatori sociali e sanitari incaricati della valutazione e presa in carico dei bisogni della persona disabile e della sua famiglia, attraverso la formulazione di un progetto individuale;
- la creazione di una serie di opportunità di assistenza al domicilio che rappresenta l'obiettivo primario dell'assistenza (assegno di cura, contributo aggiuntivo per la qualificazione del lavoro di cura, assistenza domiciliare sociale e sanitaria, assistenza protesica e adattamento casa, ricoveri di sollievo);
- l'avvio di una rete di residenze dedicate all'assistenza a lungo termine articolata in nuclei dedicati o posti singoli all'interno di strutture socio-sanitarie per disabili, che rispondono ai requisiti previsti dalla DGR 840/08.

Dal 2005 al 2013 il numero di persone assistite con assegno di cura o in residenza è progressivamente aumentato passando da 269 a 1122. Considerando anche le persone assistite al domicilio con assistenza domiciliare, ma senza assegno di cura, il totale degli assistiti nel 2013 è di 1361 persone (dati sistema informativo GRAD 2013).

La spesa a favore delle persone con gravissime disabilità nel 2012-2013 ha fatto registrare un incremento consistente sul versante dell'assegno di cura (+ 0,8 MILIONI, +17% circa), mentre hanno registrato una lieve diminuzione le risorse dedicate alla residenzialità (-0,2 milioni, -3% circa) .

In particolare, il numero complessivo di persone che nel 2013 ha ricevuto l'assegno di cura di cui alla DGR 2068/04 è stato di 625 persone, con una spesa complessiva di 5,3 MILIONI.

Per quanto riguarda la residenzialità, invece, sebbene ci sia stata una leggera flessione della spesa (-0,2) le persone ricoverate in residenza nel 2013 sono state complessivamente 487, + 17 assistiti rispetto al 2012.

Complessivamente, come in passato, anche tra il 2012 ed il 2013 si è dunque registrato un aumento del numero complessivo degli assistiti in residenza o al domicilio con assegno di cura pari a 51 persone.

Deve inoltre essere ricordato che a fine 2012 con la DGR 1848/12 è stato introdotto un ulteriore livello dell'assegno di cura, pari a 34 euro die, per le persone in situazione di gravissima disabilità

che presentano bisogni di assistenza e di cura particolarmente elevati nell'arco delle 24 ore e rispondono ai requisiti di eleggibilità indicati nella Determinazione n. 15894/12.

Nel corso del 2013, sono state in totale 192 le persone gravissima disabilità che hanno percepito l'assegno di cura da 34 euro istituito a fine 2012.

Come si dirà successivamente, sul totale delle 625 persone che hanno ricevuto l'assegno di cura da 34 o 23 euro, 134 si trovavano in situazione di disabilità a causa della SLA.

2) Lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per disabili gravi (DGR 1230/08)

A livello nazionale nel corso degli ultimi anni stanno ricevendo particolare attenzione i bisogni delle persone che si trovano in una situazione di massima complessità assistenziale, in particolare sotto il profilo del supporto alle funzioni vitali. Se da un lato tale tendenza trova giustificazione nella complessità e gravosità in cui vivono le persone con gravissima disabilità, non si deve comunque dimenticare la rilevanza, anche sotto il profilo quantitativo, delle situazioni di disabilità grave, che rappresentano la maggioranza delle persone assistite e che in assenza di risorse adeguate rischiano di trovarsi in situazione di esclusione sociale.

Con la DGR 1230, a partire dal 2008, sono state date le indicazioni relative allo sviluppo della rete dei servizi per disabili gravi attraverso il FRNA.

Un primo risultato conseguito con le risorse del FRNA è stata una profonda azione di riequilibrio nella distribuzione delle risorse disponibili nei diversi ambiti territoriali, che è avvenuta a partire dal riparto effettuato con la DGR 1230/08, confermato nelle annualità successive. Prima dell'introduzione del FRNA la spesa storica sostenuta nelle diverse AUSL e singoli ambiti distrettuali attraverso il Fondo sanitario era molto eterogenea. In questi anni le differenze si sono attenuate, anche se osservando gli indicatori contenuti nell'Allegato 2 della relazione, riguardanti la spesa procapite per le diverse tipologie di intervento dell'area disabili, si può notare che permangono ancora differenze in alcuni casi rilevanti tra i diversi territori. Va comunque sottolineato che tali differenze sono legate anche alla lettura dei bisogni ed alla autonomia di programmazione che compete ai singoli ambiti distrettuali. In fase di riparto, infatti, le risorse vengono distribuite in modo omogeneo tra i diversi ambiti di CTSS sulla base dei criteri concordati tra Regione ed Enti Locali in fase di avvio del FRNA.

Osservando i dati di spesa ed attività riportati nella Tabella 13, si può notare che nel 2013 c'è stato un leggero incremento della spesa riferita ai principali ambiti di intervento per le persone con grave disabilità: + 0,9 centri socio-riabilitativi residenziali, + 0,5 strutture residenziali di livello medio, + 0,6 centri socio-riabilitativi diurni, + 1,4 assistenza domiciliare, + 1,5 assegni di cura e contributo aggiuntivo.

Rispetto agli anni 2011 e 2012, nei quali si era registrata una flessione della spesa, nel 2013 è ripreso il percorso di incremento delle risorse investite nella rete per le persone con grave disabilità sulla base delle direttrici previste dalla DGR 1230/08. Si tratta di un dato positivo, in quanto ogni anno devono accedere alla rete, in particolare ai centri diurni, le persone che terminano la frequenza della scuola, mentre è in crescita la domanda di residenzialità in relazione all'invecchiamento delle persone con disabilità o dei familiari che li assistono (invecchiamento e "dopo di noi").

E' significativo infine sottolineare che in particolare in alcuni distretti nel 2013 c'è stato un turnover piuttosto rilevante con un aumento consistente di utenti nei centri socio-riabilitativi diurni (+105), centri socio-riabilitativi residenziali (+53), strutture residenziali di livello medio (+137), che però non ha fatto segnare un aumento altrettanto consistente nel numero complessivo di giornate e delle risorse investite non ha subito variazioni altrettanto rilevanti. Si tratta dunque di trasferimenti o nuovi ingressi a cui non corrispondono aumenti nella capacità ricettiva complessiva.

2.1 Domiciliarità, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie

Il principale obiettivo indicato nella DGR 1230/08 è lo sviluppo della domiciliarità e degli interventi per l'autonomia personale.

Coerentemente a quanto indicato nella programmazione regionale, nel 2013 la domiciliarità è l'area che continua a ricevere le maggiori risorse (80 milioni), per un totale di 15.834 interventi.

E' significativo sottolineare che oltre la metà della spesa per disabili FRNA e FNA viene destinata al sostegno della domiciliarità (80 MLN su 152,7).

Per quanto riguarda il numero complessivo di interventi si è registrato un incremento (+219), che ha riguardato in particolare i centri socio-riabilitativi diurni e l'assegno di cura per gravi e gravissimi.

2.2 Governo della rete dei servizi residenziali

E' significativo sottolineare che rispetto al 2012 nel 2013 si è registrata un'inversione di tendenza rispetto al numero di persone inserite nei servizi residenziali. Se infatti nel 2012 c'erano stati -110 utenti rispetto al 2011, nel 2012 si registra un incremento di 101 utenti distribuiti nelle diverse tipologie di servizio.

Tale dato non è però correlato ad un aumento altrettanto rilevante della spesa. Si tratta dunque di inserimenti che non hanno prodotto un aumento complessivo delle giornate, perché ad esempio effettuati nella fine dell'anno e che quindi non hanno prodotto effetti economici nel 2013. Vanno inoltre verificati eventuali imprecisioni nella registrazione dei dati da parte di alcuni ambiti territoriali.

2.3 Adeguamento del sistema di accesso, valutazione e presa in carico

L'adeguamento del sistema di accesso, valutazione e presa in carico è uno dei principali obiettivi contenuti nella DGR 1230/08. La presenza in ogni ambito distrettuale di una Unità di Valutazione Multidimensionale incaricata della valutazione e presa in carico dei bisogni delle persone con disabilità è infatti uno degli elementi essenziali della rete dei servizi per disabili.

Nel 2013 sono aumentate in modo significativo rispetto al 2012 (+20%) le risorse destinate agli interventi per il potenziamento del sistema di accesso e presa in carico. Nel 2012, però, tale voce aveva registrato una significativa diminuzione.

3) L'utilizzo del Fondo nazionale per le persone con Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)

E' proseguito nel 2013 il "Programma attuativo della Regione Emilia-Romagna per l'Assistenza Domiciliare ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) nell'ambito del Fondo Nazionale per le Non Autosufficienze per l'anno 2011" approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n.1762 del 28 novembre 2011 in attuazione del DM del 18 novembre 2011 recante "Interventi in tema di assistenza domiciliare a carattere sociale per i malati di sclerosi laterale amiotrofica (SLA)", che è stato finanziato a livello nazionale con una somma pari ad euro 7.420.000 il cui utilizzo è stato programmato dalla Regione nel biennio 2012-2013.

Nell'ambito del riparto 2013 la Regione ha potuto contare su un ulteriore finanziamento del FNA pari a 21,7 MLN, di cui almeno il 30% delle risorse sono state vincolate ad interventi a favore di persone con gravissima disabilità (anziani e disabili), intendendo con tale definizione le persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano al domicilio di assistenza continua nelle 24 ore (quali ad esempio gravi patologie cronico degenerative non reversibili, inclusa la sclerosi laterale amiotrofica, gravi demenze, gravissime disabilità psichiche multi patologiche, gravi cerebro lesioni, stati vegetativi).

Le risorse FNA 2013 continuano dunque a prevedere uno specifico vincolo di destinazione d'uso alle persone con SLA, alle quali si sono però aggiunte ulteriori categorie di destinatari in condizione di particolare gravità.

Le principali finalità del programma regionale SLA sono *il potenziamento e la qualificazione dei percorsi di presa in carico ed il sostegno alla domiciliarità*, con particolare riferimento all'*incremento del numero delle persone seguite nell'ambito della rete* ed al *potenziamento degli interventi previsti dai singoli progetti individuali*.

La Regione non ha operato la scelta di una distribuzione esclusivamente monetaria direttamente alle famiglie, ma ha finalizzato l'uso delle risorse ad interventi sociali che i servizi territoriali devono utilizzare nell'ambito di un progetto individuale che può prevedere i seguenti interventi:

- Assegno di cura e di sostegno DGR 2068/04 e DGR 1848/12 (23 e 34 euro);

- Contributo mensile di 160 euro per famiglie che assumono Assistenti Familiari;
- Assegno di cura per disabili gravi DGR 1122/02 (10 e 15 euro);
- Prestazioni di assistenza domiciliare sociale (*anche per la parte non coperta dal FRNA*), comprensive di quelle relative al sollievo da promuovere e sviluppare;
- Ricoveri di sollievo in strutture residenziali;
- Contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico e sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature anche personalizzate che non vengono forniti dal SSN.

In Regione si stima la presenza di circa 448 persone con SLA di cui almeno 144 con deficit molto grave o gravissimo.

A fine 2013 le persone con SLA e gravissima disabilità che ricevevano l'assegno di cura da 23 o 34 euro erano 134, di cui 71 percepivano l'assegno da 34.

Considerando tutte le tipologie di intervento domiciliare e residenziale, anche gli interventi rivolti alle situazioni meno gravi, in totale nel 2013 sono state seguite nella rete dei servizi socio-sanitari 415 persone con SLA.

Nel 2011, prima del programma regionale, le persone assistite nella rete territoriale (non solo con gravissima disabilità) erano 226, nel 2012 sono diventate 382, 415 nel 2013.

Rispetto al 2011 c'è dunque stato un incremento consistente delle persone con SLA seguite sul territorio.

Dai dati di consuntivo 2013 permane però ancora una situazione di eterogeneità e non completa attuazione da parte di tutti i territori.

Come indicato nella tabella 14, infatti, le Aziende USL ed i Comuni hanno utilizzato nel 2013 soltanto il 39% delle risorse disponibili del FNA per le persone con SLA: nel 2013, infatti tra residui relativi al 2012 (2,3 milioni) e nuova assegnazione (3,7 milioni) il totale disponibile ammontava a 6 milioni.

Tab. 14 Aree di utilizzo FNA per SLA anno 2013	Importo utilizzato
residenzialità disabili gravissimi (dgr 2068/04)	45.760
accoglienza temporanea di sollievo in strutture residenziali (dgr 1230/08)	92.301
a.1. assistenza domiciliare con finalità socio-educativa (solo quella accreditata)	232.958
a.3. assistenza domiciliare con finalità socio-assistenziale (solo quella accreditata)	657.161
a) assegno di cura disabili con handicap grave (comma 3 art.3 l.104/92)	165.675
b) assegno di cura gravissime disabilità acquisite (DGR 2068/2004)	1.040.206
c) contributo aggiuntivo assistenti famigliari con regolare contratto	30.408
Contributi per l'adattamento domestico	106.154
TOTALE	2.370.623

Come già evidenziato nel 2012, poiché si tratta di risorse destinate esclusivamente al sostegno a domicilio per le persone colpite da SLA, i residui (circa 3,7 milioni) vengono trascinati al 2014 e conservano il vincolo di destinazione per le persone colpite da SLA.

Escludendo la Ausl di Ferrara che ha utilizzato l'intero importo nel corso dei due anni di attuazione, dai dati di consuntivo 2013 emerge che il programma regionale SLA non è ancora stato pienamente realizzato nella maggioranza degli ambiti territoriali.

Dai dati riferiti ai singoli ambiti territoriali emerge la seguente situazione nella percentuale di utilizzo delle risorse per ambito aziendale:

- 1 AUSL supera il 50%, 2 il 50%, 2 Ausl il 40%, 3 superano il 30%, 2 superano il 20% e 2 si trovano sotto al 20% di utilizzo.

A Livello di singoli distretti, escludendo i 3 distretti della Ausl di Piacenza dove solo una parte dell'assegnazione regionale è stata assegnata ai territori e pertanto il residuo può essere calcolato solo a livello aziendale (53%), il livello di trascinamento è il seguente:

- 1 distretto non ha utilizzato alcuna risorsa, trascinando l'intera assegnazione
- 13 distretti trascinano oltre il 71%
- 13 distretti trascinano oltre il 56%
- 4 distretti trascinano dal 21 al 38%
- 1 distretto trascina il 7,5%
- 3 distretti (Ferrara) non hanno trascinamenti al 2014.

Nella programmazione 2014 sono stati pertanto nuovamente inseriti i seguenti obiettivi per AUSL e Comuni:

- assicurare l'accesso alle prestazioni socio-sanitarie a tutte le persone colpite da SLA, in particolare favorendo la collaborazione tra le Unità di Valutazione Multidimensionale distrettuali ed i *Centri autorizzati per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia della Sclerosi Laterale Amiotrofica* individuati con Determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche sociali n. 8156 del 09/07/2008, in modo tale da garantire assistenza alle persone con SLA attualmente non seguite dai servizi socio-sanitari;
- sviluppare gli interventi, non solo per le persone con gravissima disabilità, ma anche per le persone con disabilità moderata o grave;
- potenziare l'assistenza domiciliare, in particolare con finalità di sollievo, anche in presenza di piani che prevedono l'erogazione dell'assegno di cura o la presenza di assistenti familiari;
- utilizzare maggiormente i contributi per l'adattamento dell'ambiente domestico e per ausili o attrezzature, personalizzate e rispondenti alle specifiche esigenze delle persone colpite da SLA, anche per le quote non coperte dal FS;

- promuovere iniziative di informazione e formazione per i *care givers*, da realizzare anche in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio.

Nel primo semestre 2014, con la DGR 256/2014 è stata inoltre aumentata da 34.000 a 55.000 la soglia ISEE riferita all'intero nucleo familiare per l'accesso all'assegno di cura da 23 e 34 euro e per il contributo aggiuntivo di 160 euro al mese destinato a chi assume un assistente familiare con regolare contratto (DGR 256/2014).

INTERVENTI TRASVERSALI

Relativamente agli **interventi trasversali** sono stati spesi (tra FRNA e Fondi nazionali) più di 7,7 milioni (+1,4 milioni rispetto al 2012), aumento che ha interessato tutte le aree di intervento. In particolare l'aumento ha interessato le risorse per programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili (+1,04 milioni), programmi per i quali nel 2012 si era assistito ad un significativa diminuzione dell'utilizzo delle risorse.

Per questi interventi sono stati interessate nel complesso più di 44.000 persone.

1) Regularizzazione e qualificazione del lavoro di cura

Per i programmi distrettuali per la qualificazione e la regolarizzazione del lavoro di cura delle assistenti familiari di cui alla DGR 1206/07, nel 2013, considerando tutte le risorse di livello distrettuale, sono stati spesi circa 1,1 milioni di euro (stesso importo del 2012) provenienti principalmente dalle risorse dei fondi per la non autosufficienza (0,9 milioni). Complessivamente, a livello regionale, sono state organizzate 163 iniziative di formazione e aggiornamento coinvolgendo 4.128 persone, in 24 ambiti distrettuali. A fine 2013, sono presenti sul territorio regionale 68 punti di ascolto dedicati.

2) Programmi di prevenzione della fragilità e sostegno delle reti sociali

Nel corso del 2013 sono state realizzate oltre 600 iniziative, dislocate in 36 ambiti distrettuali che hanno interessato 39.850 persone. Nel corso del 2013, la spesa complessiva per questi interventi è stata di 8,5 milioni (considerando cioè tutti i canali di finanziamento) registrando un aumento rispetto al 2012 (+2 milioni). Nel complesso rispetto al 2012 vi è stato, un aumento delle risorse complessive, delle iniziative realizzate, ma un minor coinvolgimento di utenti.

3) Interventi e servizi per l'adattamento domestico

Nel 2013 complessivamente da FRNA + FNA sono stati utilizzati 490.000 euro, con un aumento di 60mila euro rispetto al 2012, per contributi diretti ai cittadini per adattare la casa e per facilitare l'attività di cura delle persone non autosufficienti a domicilio, ma anche, nel caso di persone in condizione di disabilità gravissima che necessitano di assistenza continuativa di carattere sociosanitario al domicilio (comprese le persone affette da SLA) per il sostegno alla fruizione di ausili e/o attrezzature personalizzate che non vengono fornite dal servizio sanitario nazionale. Tali interventi sono infatti stati incentivati nell'ambito delle disponibilità 2013 del Fondo nazionale, in particolare la quota vincolata destinata alle persone in condizione di gravissima disabilità.

Complessivamente, comprendendo anche altre fonti di finanziamento, per contributi diretti ai cittadini sono stati spesi circa 650mila euro (160mila provengono da risorse comunali ed altri Enti Pubblici, tra questi sicuramente rientrano i contributi per l'autonomia nell'ambiente domestico ex LR 29/97).

A tali risorse si aggiungono quelle destinate al funzionamento dei Centri per l'adattamento dell'ambiente domestico, che svolgono attività di informazione e consulenza innanzitutto ai cittadini, ma anche ai servizi territoriali, che nel 2013 ammontano a circa 950mila euro (710mila Euro da FRNA + FNA e 240mila euro da altri canali di finanziamento (ad esempio Comuni ed altri Soggetti pubblici)).

Per l'ambito dell'adattamento domestico sono quindi stati spesi complessivamente 1,6 milioni di euro: 1,2 milioni da FRNA e Fondo nazionale per la Non Autosufficienza, cui si aggiungono ulteriori 400mila euro da altri canali di finanziamento pubblici (Comuni e altri Enti)

4) Potenziamento del sistema di accesso e percorso di presa in carico

Fra gli obiettivi dell'FRNA, vi è la garanzia di un adeguato sistema di accesso, valutazione e presa in carico e di accompagnamento che garantisca informazione, accessibilità, tempestività, competenza ed integrazione professionale, continuità assistenziale. Nel 2013, considerando tutte le risorse distrettuali, i distretti in cui sono state utilizzate risorse sono stati 33 per un totale di 11,4 milioni (-2,5 milioni rispetto al 2012) di cui 7,1 milioni per l'area anziani e 4,3 milioni per l'area disabili. La diminuzione delle risorse, già registrata lo scorso anno, potrebbe rappresentare il raggiungimento del consolidamento e l'uscita dalla fase di sviluppo del servizio.

7. BREVE ANALISI DEL QUADRO ALLARGATO 2013

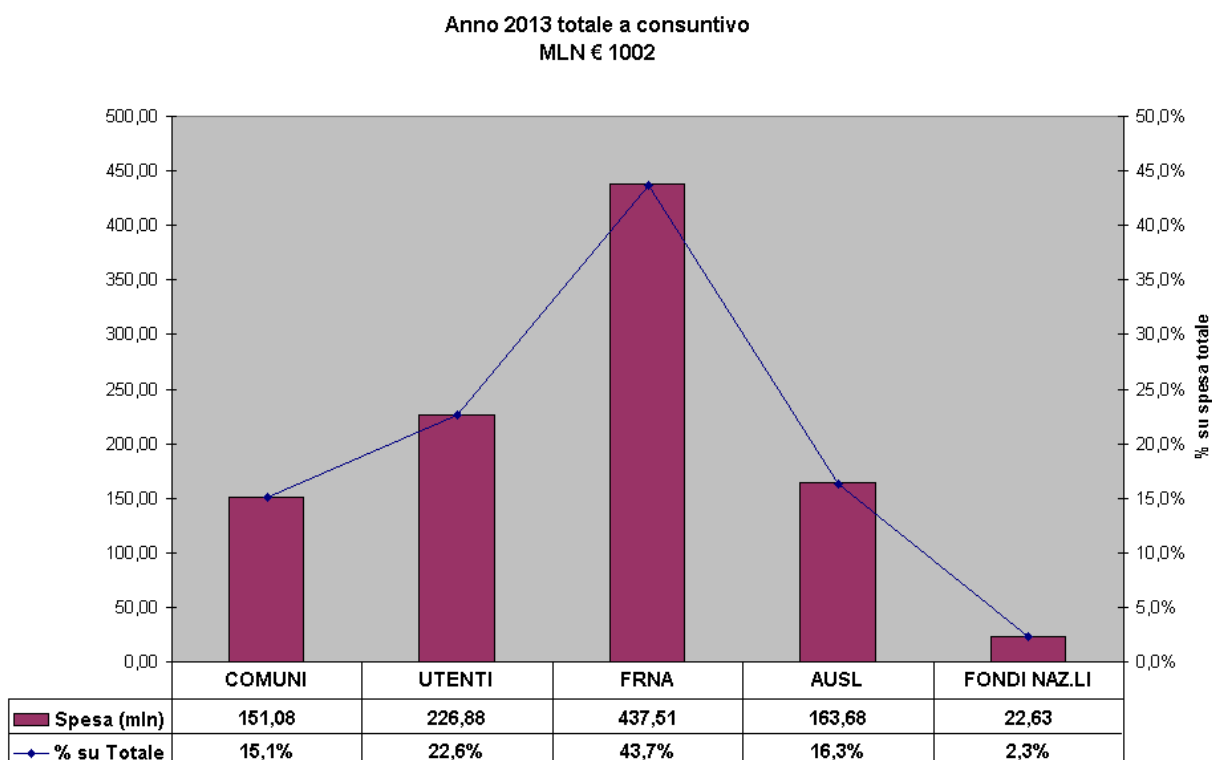
Premessa

In aggiunta alle raccomandazioni di cautela nella lettura dei dati, in quanto rappresentano delle approssimazioni che con gli anni raggiungeranno una maggiore correttezza e coerenza con la spesa effettiva a livello distrettuale, la ricostruzione del quadro allargato 2013 viene realizzata utilizzando per 2 distretti (San Lazzaro e Mirandola) i dati di spesa relativi al 2012 per le risorse dei Comuni, di altri enti pubblici e privati, e della contribuzione utenti.

Analisi

A livello regionale il totale della spesa analizzata ammonta a **1.001.773.274** milioni tra area anziani (75%), disabili (24%) e interventi trasversali (1%) .

La spesa di oltre un miliardo di euro risulta costituita per il 43,7% (437,5 milioni) da risorse del FRNA, per il 15,1% (151,1 milioni) dalle risorse dei Comuni (incluse risorse da Fondo sociale e da risorse di altri Enti pubblici e privati), per il 16,3% (163,7 milioni) da risorse Ausl, per il 22,6% (226,9 milioni) dalla contribuzione utenti, per il 2,3% dai Fondo nazionali per la non autosufficienza (22,6 milioni) .



Tab. 14 - Consuntivo 2013: totale spesa a livello regionale (*)

ANNO 2013CONSUNTIVO	RISORSE PROPRIE DEI COMUNI E ALTRI CONTRIBUTI				UTENTI	FONDO REGLE N.A.		FONDI NAZIONALI NA		AUSL	TOTALE
	Comuni	Fondo sociale regionale	Altri enti e soggetti pubblici	Altri sogg priv. (fondazioni, etc.)		Risorse da FRNA	FRNA per accreditamento	Fondo nazionale per la NA	FNA SLA		
Anziani											
Assistenza residenziale	35.155.403	0	3.182.189	1.410.366	187.806.717	204.343.037	4.174.843	0	0	94.418.913	530.491.468
TOTALI	39.747.958				187.806.717	208.517.880		0		94.418.913	530.491.468
PERCENTUALE SU TOTALE RESID. ANZ	7,5%				35,4%	39,3%		0,0%		17,8%	100%
Domiciliarità	41.435.037	6.201	3.763.781	1.045.265	27.546.214	74.635.748	746.420	12.841.444	0	48.705.154	210.725.264
TOTALI	46.250.284				27.546.214	75.382.168		12.841.444		48.705.154	210.725.264
PERCENTUALE SU TOT. DOMICIL. ANZIANI	21,9%				13,1%	35,8%		6,1%		23,1%	100%
Accesso e presa in carico	3.033.109	51.062	97.716	0	0	2.132.826	0	875.919	0	2.590.410	8.781.042
Altro	954.195	0	188.741	0	0	0	0	0	0	0	1.142.936
TOTALI	4.136.082				0	2.132.826		875.919		2.590.410	9.923.978
TOTALE ANZIANI	80.577.744	57.263	7.232.427	2.455.631	215.352.931	281.111.611	4.921.263	13.717.363	0	145.714.477	751.140.710
TOTALI	90.323.065				215.352.931	286.032.874		13.717.363		145.714.477	751.140.710
PERCENTUALE SU TOTALE ANZIANI	12,0%				28,7%	38,1%		1,8%		19,4%	100%
Disabili											
Assistenza residenziale	14.341.829	0	929.107	4.066	7.387.599	69.708.635	543.891	0	45.760	12.644.731	105.605.618
TOTALI	15.275.002				7.387.599	70.252.526		45.760		12.644.731	105.605.618
PERCENTUALE SU TOTALE RESID. DISABILI	14,5%				7,0%	66,5%		0,0%		12,0%	100%
Domiciliarità	36.874.250	345.497	824.080	456.253	3.937.085	71.179.267	842.110	5.769.570	2.218.709	4.117.839	126.564.660
TOTALI	38.500.080				3.937.085	72.021.377		7.988.279		4.117.839	126.564.660
PERCENTUALE SU TOT.DOMIC. DISABILI	30,4%				3,1%	56,9%		6,3%		3,3%	100%
Accesso e presa in carico	1.310.038	166.372	0	0	0	1.840.062	0	519.090	0	1.017.546	4.852.108
Altro	2.153.510	0	2.000	0	0	0	0	0	0	0	2.155.510
TOTALI	3.630.920				0	1.840.062		519.090		1.017.546	7.007.618
TOTALE DISABILI	54.679.627	510.869	1.755.187	460.319	11.324.684	142.727.964	1.386.001	6.288.660	2.264.469	17.780.116	239.177.896
TOTALI	57.406.002				11.324.684	144.113.965		8.553.129		17.780.116	239.177.896
PERCENTUALE SU TOTALE DISABILI	24,0%				4,7%	60,3%		4%		7,4%	100%
Trasversali											
Emergenza e qualific. del lavoro di cura	118.826	0	10.000	121.077	0	966.134	0	0	0	0	1.216.037
PERCENTUALE SU TOTALE EMERSONE	20,6%				0,0%	79,4%		0,0%		0,0%	100%
Servizi cons. e sost.economico per adatt.dom	238.181	84.276	79.959	0	0	850.406	0	252.788	106.154	18.728	1.630.492
PERCENTUALE SU TOTALE ADATTAM.DOM.	24,7%				0,0%	52,2%		22,0%		1,1%	100%
Progr. Sost. reti soc. e prev.fragili	1.941.635	76.411	587.968	20.716	203.024	5.541.790	0	0	0	166.255	8.537.799
PERCENTUALE SU TOTALE RETE FRAGILI	30,8%				2,4%	64,9%		0,0%		1,95%	100%
Altro	70.339	0	0	0	0	0	0	0	0	0	70.339
TOTALE TRASVERSALI	2.368.981	160.687	677.927	141.793	203.024	7.358.330	0	252.788	106.154	184.983	11.454.667
TOTALI	3.349.388				203.024	7.358.330		358.942		184.983	10.967.323
PERCENTUALE SU TOT.TRASVERSALI	29,2%				1,8%	64,2%		3%		1,6%	100%
Totale Generale											
	Comuni	Fondo sociale regionale	Altri enti e soggetti pubblici	Altri sogg priv. (fondazioni, etc.)	Contribuzione Utenti	Risorse da FRNA	FRNA per accreditamento	Fondo nazionale per la NA	FNA SLA	AUSLFSR prest. Sanit.	TOTALE
Totale Generale	137.626.352	728.819	9.665.541	3.057.743	226.880.639	431.197.905	6.307.264	20.258.811	2.370.623	163.679.576	1.001.773.273
Percentuali singole su totale	13,7%	0,1%	1,0%	0,3%	22,6%	43,0%	0,63%	2,0%	0,2%	16,3%	100,0%
TOTALI	151.078.455				226.880.639	437.505.169		22.629.434		163.679.576	1.001.773.274
PERCENTUALI E SU TOTALE	15,1%				22,6%	43,7%		2,3%		16,3%	100%

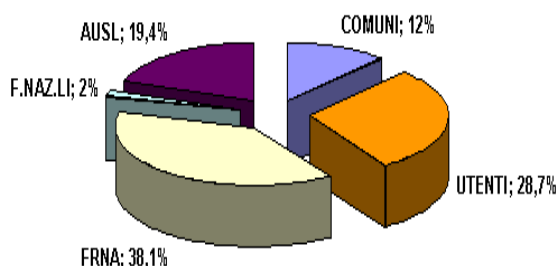
(*) Per i distretti di Mirandola e San Lazzaro Risorse proprie dei comuni e altri contributi + contribuzione utenti i dati sono del 2012

n.b.: - le risorse AUSL comprendono esclusivamente spese per prestazioni sanitarie;
- le risorse relative alla contribuzione utenti, potrebbero essere sottostimate

Per quanto riguarda l'area anziani la spesa totale è di 751,1 milioni. Le risorse del FRNA coprono il 38,1% (286 milioni) della spesa, la contribuzione utenti il 28,7% (215,4 milioni), le risorse provenienti dal fondo sanitario coprono il 19,4% (145,7 milioni), le risorse dei Comuni (incluso fondo sociale e risorse provenienti da contributi di altri Enti pubblici e privati) il 12% (90,3 milioni), ed infine l'1,8% dai Fondi nazionali (13,7 milioni).

Area anziani anno 2012	Spesa milioni	% su tot
RISORSE DEI COMUNI	90,3	12,0%
CONTRIBUZIONE UTENTI	215,4	28,7%
FRNA	286,0	38,1%
FONDI NAZ.	13,7	1,8%
AUSL	145,7	19,4%
TOTALE ANZIANI	751,14	100,0%

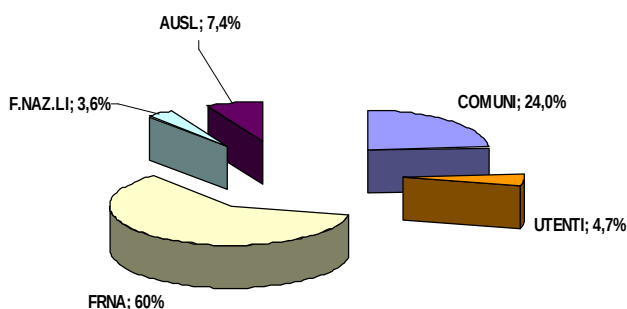
Grafico composizione spesa anziani 2013



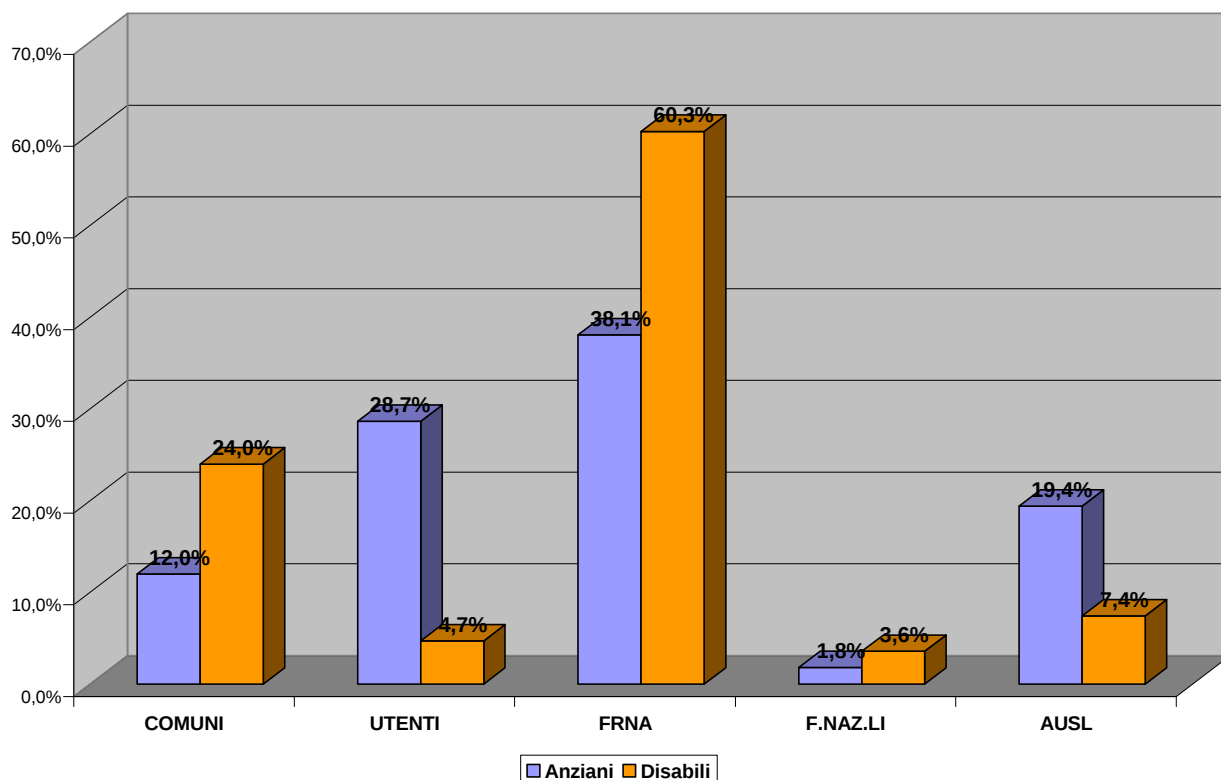
Relativamente all'area disabili la spesa analizzata è di 239,2 milioni. Più di metà della spesa (60,3%) è coperta da risorse del FRNA (144,1 milioni), il 24% dalle risorse dei Comuni (57,4 milioni), il 7,4% dalle risorse del fondo sanitario (17,8 milioni), il 4,7% dalla contribuzione utenti (11,3 milioni) ed infine il 3,6% risorse provenienti dai Fondi nazionali (8,6 milioni).

Area disabili anno 2013	Spesa milioni	% su tot
RISORSE DEI COMUNI	57,4	24,0%
CONTRIBUZIONE UTENTI	11,3	4,7%
FRNA	144,1	60,3%
FONDI NAZ.	8,6	3,6%
AUSL	17,8	7,4%
TOTALE DISABILI	239,2	100%

Grafico composizione spesa disabili 2013



Composizione % spesa 2013 aree anziani e disabili



Nella tabella che segue si riporta in dettaglio di come, nel 2013, sono stati finanziati i servizi per la non autosufficienza.

Tab. 15 - Composizione delle tipologie di intervento per % fonte finanziamento ANNO 2013

TIPOLOGIA INTERVENTO	COMUNI	CONTRIB. UTENTI	FRNA	F.NAZ.LI	AUSL	TOTALE di riga
RESIDENZIALITA' ANZIANI	7,49%	35,40%	39,31%	0,00%	17,80%	100%
DOMICILIARITA' ANZIANI	21,95%	13,07%	35,77%	6,09%	23,11%	100%
ALTRI PROGR ANZIANI	41,68%	0,00%	21,49%	8,83%	26,10%	98%
RESIDENZIALITA' DISABILI	14,46%	7,00%	66,52%	0,04%	11,97%	100%
DOMICILIARITA' DISABILI	30,42%	3,11%	56,90%	6,31%	3,25%	100%
ALTRI PROGR DISABILI	51,81%	0,00%	26,26%	7,41%	14,52%	100%
PROGRAMMI TRASVERS.	29,24%	1,77%	64,24%	3,13%	1,61%	100%

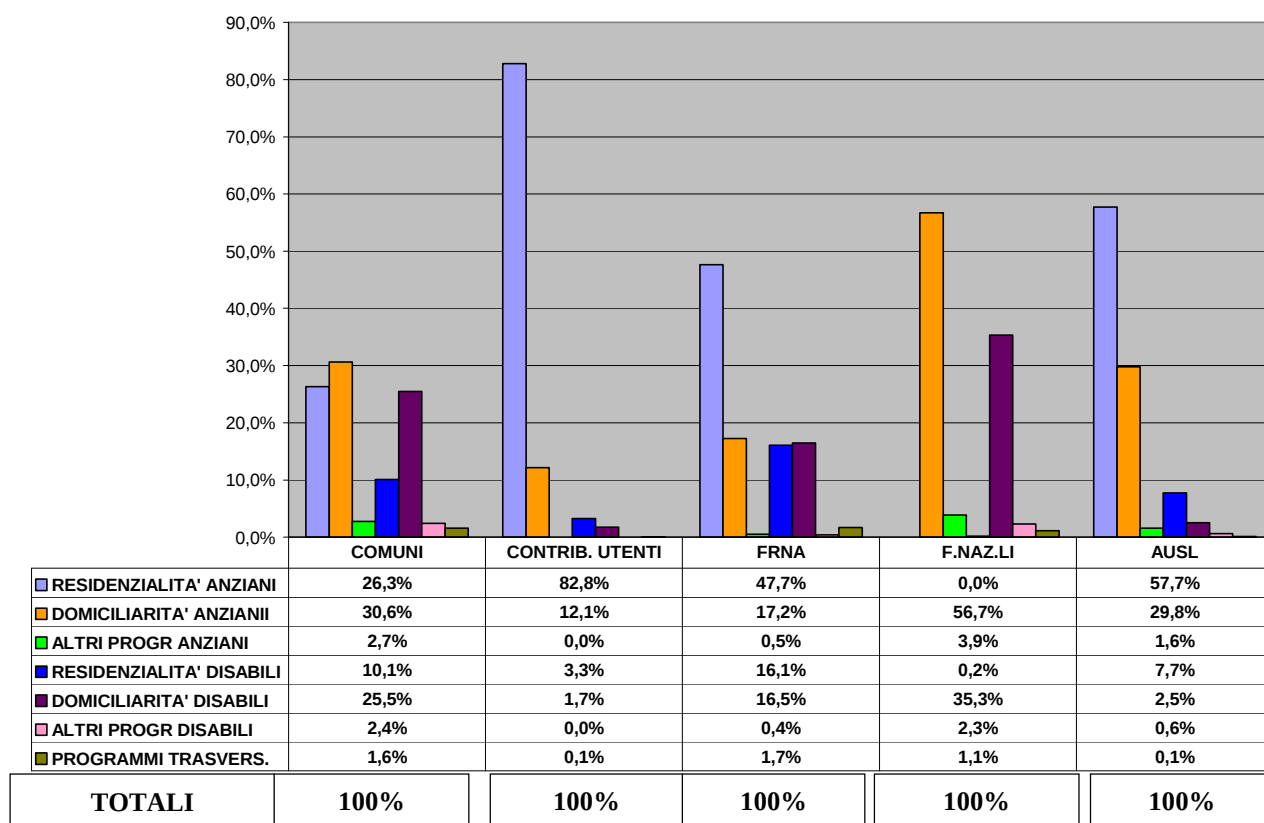
Utilizzo Fonti di finanziamento

Relativamente alla distribuzione delle singole fonti di finanziamento, nella tabella e nel grafico vengono riportati gli utilizzi complessivi delle risorse.

**Tab. 16 - Distribuzione % delle singole fonti finanziamento sugli interventi
ANNO 2013**

TIPOLOGIA INTERVENTO	COMUNI	CONTRIB. UTENTI	FRNA	F.NAZ.LI	AUSL
RESIDENZIALITA' ANZIANI	26,3%	82,8%	47,7%	0,0%	57,7%
DOMICILIARITA' ANZIANI	30,6%	12,1%	17,2%	56,7%	29,8%
ALTRI PROGR ANZIANI	2,7%	0,0%	0,5%	3,9%	1,6%
RESIDENZIALITA' DISABILI	10,1%	3,3%	16,1%	0,2%	7,7%
DOMICILIARITA' DISABILI	25,5%	1,7%	16,5%	35,3%	2,5%
ALTRI PROGR DISABILI	2,4%	0,0%	0,4%	2,3%	0,6%
PROGRAMMI TRASVERS.	1,6%	0,1%	1,7%	1,1%	0,1%
Totale di colonna	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Anno 2013: Distribuzione dell'utilizzo delle singole fonti di finanziamento per le diverse aree intervento



ANNO 2014

8. RIPARTIZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2014

Nel 2014 anche grazie al ripristino del Fondo nazionale per la non autosufficienza, la Regione ha mantenuto invariato il finanziamento del FRNA, destinando ai territori 430,6 milioni (si ricorda che nel 2012 la Regione aveva continuato a compensare l'azzeramento del FRNA con risorse aggiuntive per 15 milioni). Il Fondo nazionale, ripartito dal governo centrale sulla base della popolazione ultrasettantacinquenne, ha integrato le risorse regionali dedicate alla non autosufficienza con 26,622 milioni.

Sommando le risorse assegnate del FRNA e dei Fondi nazionali, nonché i risparmi trascinati dagli anni precedenti (39,8 milioni dal FRNA e 9,5 milioni dai fondi nazionali) i finanziamenti complessivi a disposizione dei territori ammontano a 506,5 milioni.

Tab.17

CTSS	Assegnazione FRNA 2014	Risorse FRNA da trascinato 2013	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI NEL 2014	Risorse Fondo naz. assegnate nel 2014	Risorse Fondi nazionali da trascinato 2013 (incluso FNA SLA)	TOTALE FONDI DISPONIBILI ANNO 2014
PIACENZA	29.418.052	516.118	29.934.170	1.811.806	286.048	32.032.025
PARMA	42.409.761	2.191.788	44.601.549	2.651.102	543.894	47.796.545
REGGIO E.	46.179.741	7.329.217	53.508.958	2.921.499	1.563.816	57.994.273
MODENA	64.170.937	5.342.262	69.513.199	3.990.024	1.722.178	75.225.401
BOLOGNA	89.092.645	10.758.249	99.850.894	5.392.831	1.911.385	107.155.110
IMOLA	12.550.253	597.247	13.147.500	798.135	301.109	14.246.744
FERRARA	37.458.925	4.634.231	42.093.156	2.347.424	994.580	45.435.160
Ravenna	39.298.979	2.904.398	42.203.377	2.486.834	545.468	45.235.679
Forlì	19.364.881	44.592	19.409.473	1.168.894	170.497	20.748.864
Cesena	18.831.700	1.007.332	19.839.032	1.181.704	336.085	21.356.821
Rimini	31.824.125	4.482.513	36.306.638	1.871.746	1.141.259	39.319.643
ROMAGNA	109.319.686	8.438.835	117.758.521	6.709.179	2.193.308	126.661.008
REGIONE	430.600.000	39.807.947	470.407.947	26.622.000	9.516.319	506.546.266

9. PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE 2014

La programmazione 2014 ammonta a 482,2 milioni, di cui 450,8 da FRNA, e 31,5 milioni di Euro da fondi nazionali. Rispetto alle risorse disponibili nel 2014 (506,5 milioni), la programmazione corrisponde al 95% di tali risorse. La programmazione risulta distribuita per il 64,3% nell'area anziani (309,8 milioni), il 34,1% area disabili (164,5 milioni) ed infine l'1,6% per interventi trasversali (7,9 milioni).

Tab.18

Programmazione 2014 AREA/ INTERVENTO	RISORSE FRNA PROGRAMMATE EURO	RISORSE FNA PROGRAMMATE EURO	TOTALE PROGRAMMAZIONE RISORSE	% Su Programma zione totale
Residenzialità anziani	214,6	0,0	214,6	44,50%
Domiciliarità anziani	74,4	17,7	92,1	19,11%
Accesso e presa in carico	2,3	0,8	3,1	0,64%
TOTALE AREA ANZIANI	291,3	18,5	309,8	64,3%
Residenzialità disabili	75,3	0,1	75,5	15,65%
Domiciliarità disabili	75,1	11,4	86,5	17,94%
Accesso e presa in carico	2,0	0,5	2,5	0,52%
TOTALE AREA DISABILI	152,5	12,0	164,5	34,1%
Emers.e qualific. del lavoro di cura	1,3	0,1	1,4	0,29%
Serv.consul. e sostegno economico per l'adatt. dom.	0,9	0,4	1,3	0,27%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenz. fragili	4,7	0,5	5,2	1,08%
TOTALE TRASVERSALI	7,0	0,9	7,9	1,6%
TOTALI GENERALI	450,8	31,5	482,2	100%

Rispetto al consuntivo 2013, la programmazione 2014, presenta un aumento di circa 22 milioni (+4,8%), come evidenziato nella tabella che segue:

CONSUNTIVI 2013 VS PREVENTIVI 2014 (x CTSS)																
CTSS E AMBITI DISTRETTUALI	ANZIANI				DISABILI				TRASVERSALI				TOTALE			
	UTILIZZATE/PROGRAMMATE		DIFF. 2014-2013 E PERCENTUALE		UTILIZZATE/PROGRAMMATE		DIFF. 2014-2013 E PERCENTUALE		UTILIZZATE/PROGRAMMATE		DIFF. 2014-2013 E PERCENTUALE		UTILIZZATE/PROGRAMMATE		DIFF. 2014-2013 E PERCENTUALE	
	CONS 2013	PREV 2014	EURO	%	CONS 2013	PREV 2014	EURO	%	CONS 2013	PREV 2014	EURO	%	CONS 2013	PREV 2014	EURO	%
Piacenza	22.030.034	21.746.416	-283.618	-1,30%	10.166.927	10.169.774	2.847	0,00%	336.575	111.000	-225.575	-67,00%	32.533.536	32.027.190	-506.346	-1,60%
Parma	32.404.054	33.197.115	793.061	2,40%	12.162.102	13.345.570	1.183.468	9,70%	129.738	161.768	32.030	24,70%	44.695.894	46.704.453	2.008.559	4,50%
Reggio Emilia	34.706.116	36.048.513	1.342.397	3,90%	14.922.084	16.270.551	1.348.467	9,00%	418.834	438.389	19.555	4,70%	50.047.034	52.757.453	2.710.419	5,40%
Modena	44.979.400	46.535.263	1.555.863	3,50%	22.933.605	24.520.322	1.586.717	6,90%	702.500	707.797	5.297	0,80%	68.615.505	71.763.382	3.147.877	4,60%
Bologna	55.799.611	59.632.355	3.832.744	6,90%	35.336.704	38.396.017	3.059.313	8,70%	1.625.016	1.893.772	268.756	16,50%	92.761.331	99.922.144	7.160.813	7,70%
Imola	9.532.493	9.669.791	137.298	1,40%	3.758.017	3.996.613	238.596	6,30%	427.144	286.112	-141.032	-33,00%	13.717.654	13.952.516	234.862	1,70%
Ferrara	24.930.916	26.386.185	1.455.269	5,80%	14.510.340	15.914.209	1.403.869	9,70%	2.280.665	2.235.234	-45.431	-2,00%	41.721.921	44.535.628	2.813.707	6,70%
Ravenna	29.390.680	29.606.657	215.977	0,70%	13.546.844	14.178.971	632.127	4,70%	86.318	98.000	11.682	13,50%	43.023.842	43.883.628	859.786	2,00%
Forlì	13.640.461	13.327.099	-313.362	-2,30%	7.049.102	7.193.765	144.663	2,10%	270.162	228.000	-42.162	-15,60%	20.959.725	20.748.864	-210.861	-1,00%
Cesena	14.181.216	14.445.380	264.164	1,90%	5.202.701	5.995.430	792.729	15,20%	97.247	89.588	-7.659	-7,90%	19.481.164	20.530.398	1.049.234	5,40%
Rimini	18.155.256	19.243.500	1.088.244	6,00%	13.078.668	14.510.992	1.432.324	11,00%	1.343.073	1.636.779	293.706	21,90%	32.576.997	35.391.271	2.814.274	8,60%
Romagna	75.367.613	76.822.636	1.255.023	1,67%	38.877.315	41.879.158	3.001.843	7,72%	1.796.800	2.052.367	255.567	14,22%	116.041.728	120.554.161	4.512.433	3,89%
REGIONE	299.750.237	309.838.274	10.088.037	3,40%	152.667.094	164.492.214	11.825.120	7,70%	7.717.272	7.886.439	169.167	2,20%	460.134.603	482.216.927	22.082.324	4,80%

L'aumento, interessa tutti gli ambiti aziendali, ad eccezione degli ambiti territoriali di Piacenza e di Forlì, dove in ogni caso le diminuzioni risultano molto contenute (sotto al 2%).

Tab. 20 - AREE DI UTILIZZO DELLE RISORSE 2014 -2013

AREA/ INTERVENTO	TOTALE PROGRAMMAZIONE RISORSE 2014	TOTALE UTILIZZO RISORSE 2013	DIFFERENZA 2014/2013	% Aumento o diminuz.
Residenzialità anziani	214,6	208,5	6,1	2,9%
Domiciliarità anziani	92,1	88,3	3,9	4,2%
Accesso e presa in carico	3,1	3,0	0,1	2,8%
TOTALE AREA ANZIANI	309,8	299,8	10,1	3,3%
Residenzialità disabili	75,5	70,3	5,2	6,9%
Domiciliarità disabili	86,5	80,0	6,5	7,5%
Accesso e presa in carico	2,5	2,4	0,1	5,7%
TOTALE AREA DISABILI	164,5	152,7	11,8	7,2%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	1,4	1,0	0,4	31,4%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	1,3	1,2	0,1	6,7%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,2	5,5	-0,3	-6,7%
TOTALE TRASVERSALI	7,9	7,7	0,2	2,3%
TOTALI GENERALI	482,2	460,2	22,1	4,6%

La maggiore programmazione di risorse è così distribuita:

+ 10,1 milioni per l'area anziani;

+ 11,8 milioni per l'area disabili

+0,2 milioni per area trasversali

+ 10,1 milioni per l'area anziani:

- Assistenza residenziale: anche nel 2014 è previsto un incremento del 3% (+6,1milioni di euro) destinati all'accoglienza in strutture residenziali che potrebbe consentire un contenuto incremento di posti letto. Tale aumento va valutato con attenzione in riferimento alle risorse disponibili, alla sostenibilità nel tempo, alla dotazione attuale, all'articolazione della rete dei servizi distrettuali e all'accreditamento.
- Per la Domiciliarità è stato preventivato un aumento di spesa di 3,9 milioni (+4%) che potrebbe consentire un incremento di posti in centro diurno e di ampliare i contratti di assegno di cura e i beneficiari di tutti gli altri servizi ed interventi.

+ 11,8 milioni per l'area della disabilità

Incide positivamente su quest'area l'assegnazione di 3,7 MILIONI dedicati agli interventi a sostegno della domiciliarità per i malati di SLA nell'ambito del FNA:

- Assistenza residenziale +5,2 milioni (+7%), inclusa la residenzialità prevista dalla DGR 2068/04 che consentirebbe di incrementare ulteriormente l'investimento su quest'area di intervento;
- Domiciliarità +6,5 milioni (+7,5%), incluso assegno di cura DGR 2068/04 anche in questo caso si tratta di una somma che consentirebbe di incrementare in modo consistente gli interventi.

Interventi trasversali : l'importo preventivato va nella direzione di un mantenimento della spesa del 2013, che si attesta intorno agli 8 milioni, anche se con spostamento di risorse dagli interventi di sostegno alle reti sociali (-0,3 milioni) verso i programmi di qualificazione delle assistenti familiari (+0,4 milioni), nonché dei servizi e contributi per l'adattamento domestico (+0,1 milioni).

Tabella 2007-2014 (*)

UTILIZZO E PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE FRNA E FONDI NAZ. DAL 2007 AL 2014 (incluse risorse FSR disabili confluite nel FRNA dal 2009)

	2007*				2008*				2009				2010				2011				2012				2013				2014				2008-2007		2009-2008		2010-2009		2010-2011		2011-2012		2012-2013		2013-2014		2014-2007		
AREA/ INTERVENTO	FRNA 2007	FSR disa b.	TOT.	% su totale	FRNA 2008	FSR disa bili	FONDI NAZ.	TOT.	% su totale	FRNA 2009	FONDI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2010	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2011	FON DI NAZ.	TOT.	% su totale	FRNA 2012	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2013	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	FRNA 2014	FON DI NAZ.	TOT.	% su total e	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%	DIFF.	%				
Residenzialità anziani	169,7		169,7	50%	183,4			183,4	45%	196,0	0,3	196,3	43%	198,5	2,6	201,2	43%	203,0	0,6	203,6	44%	207,3	0,0	207,3	46%	208,5	0,0	208,5	45%	214,6	0,0	214,6	45%	13,7	8%	12,9	7%	4,9	2%	2,4	1%	3,7	2%	1,2	1%	6,1	3%	44,9	26%
Domiciliarità anziani	60,4		60,4	18%	89,7		0,9	90,6	22%	98,3	7,5	105,8	23%	88,9	15,2	104,1	22%	91,2	4,7	95,9	21%	86,2	1,2	87,3	19%	75,4	12,9	88,3	19%	74,4	17,7	92,1	19%	30,2	50%	15,3	17%	-1,7	-2%	-8,3	-8%	-8,6	-9%	1,0	1%	3,9	4%	31,7	53%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0		2,2		1,2	3,4		1,1	1,4	2,5		1,7	2,1	3,8	0	1,7	1,4	3,1	0	2,4	0,7	3,1	0	2,1	0,9	3,0	1%	2,3	0,8	3,1	0	3,4		-0,9	0	1,3	1	-0,7	0	0,0	0	0,1	0	3,1			
Altri interventi anziani	5,6		5,6	2%	1,4			1,4		2,1	0,15	2,2		1,1	1,11	2,2	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%			0,8	59%	0,0	-1%	-2,2	-100%	0,0	0%	0,0		0,0		-5,6	
TOT. ANZIANI	236		235,7	68,8%	276,7		2,1	278,8	68%	297,5	9,4	306,9	67%	290,2	21,1	311,3	66%	295,9	6,7	302,6	66%	295,9	1,9	297,8	66%	286,0	13,7	299,8	65%	291,3	18,5	309,8	64%	43,1	18,3%	28,1	10,1%	4,4	1,4%	-8,7	-2,8%	-4,8	-1,6%	2,0	0,7%	10,1	3,4%	74,1	31,4%
Residenzialità disabili	9,8	44,4	54,2	16%	18,4	43,6		62,0	15%	64,5	1,2	65,7	14%	67,3	1,2	68,5	15%	68,1	0,2	68,3	15%	69,1	0,1	69,2	15%	70,3	0,0	70,3	15%	75,3	0,1	75,5	16%	7,9	14%	3,6	6%	2,8	4%	-0,2	0%	0,9	1%	1,1	2%	5,2	7%	21,3	39%
Domiciliarità disabili	5,6	44,0	49,6	14%	16,0	43,3	3,6	62,9	15%	64,8	7,7	72,5	16%	68,0	10,3	78,3	17%	70,3	6,9	77,2	17%	73,6	2,7	76,3	17%	72,1	7,9	80,0	17%	75,1	11,4	86,5	18%	13,3	27%	9,6	15%	5,8	8%	-1,1	-1%	-0,9	-1%	3,7	5%	6,5	8%	36,9	74%
Accesso e presa in carico	0,0		0,0	0%	0,4		0,5	0,9	0%	0,6	1,1	1,7	0%	0,7	1,2	1,8	0%	1,8	1,4	3,2	1%	1,8	0,1	2,0	0%	1,9	0,4	2,4	1%	2,0	0,5	2,5	1%	0,9		0,8	85%	0,1	6%	1,4	77%	-1,3	-39%	0,4	20%	0,1	6%	2,5	
Altri interventi disabili	1,5		1,5	0%	0,9			0,9	0%	2,0	0,6	2,6	1%	1,4	1,4	2,8	1%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	0,0	0,0	0,0	0%	-0,6	-42%	1,8	202%	0,2	7%	-2,8	-100%	0,0	0%	0,0		0,0	0%	-1,5	
TOTDISABILI	17	88,4	105,3	30,7%	35,7	86,9	4,1	126,7	31%	131,9	10,6	142,5	31%	137,4	14,0	151,4	32%	140,2	8,5	148,7	32%	144,6	2,9	147,4	33%	144,2	8,4	152,7	33%	152,5	12,0	164,5	34%	21,4	20,3%	15,8	12,5%	8,9	6,2%	-2,7	-1,8%	-1,2	-0,8%	5,2	3,6%	11,8	7,7%	59,2	56,3%
Emergenza e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari	0,1		0,1		1,2		0,9	2,1	1%	1,1	0,9	2,0	0%	0,9	0,5	1,4	0%	0,8	0,2	1,0	0%	0,9	0,0	0,9	0%	1,0	0,0	1,0	0%	1,3	0,1	1,4	0%	2,0		-0,1	-4%	-0,6	-31%	-0,3	-25%	-0,1	-12%	0,1	6%	0,4	46%	1,3	
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,1		0,1		0,2		0,07	0,3		0,3	0,5	0,8	0%	0,3	0,8	1,1	0%	0,6	0,5	1,1	0%	0,6	0,3	0,9	0%	0,8	0,3	1,2	0%	0,9	0,4	1,3	0%	0,2	160%	0,6	209%	0,3	30%	0,0	1%	-0,2	-15%	0,3	29%	0,1	7%	1,2	
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	0,8		0,8		3,4		0,07	3,5	1%	3,5	1,6	5,1	1%	2,2	2,4	4,7	1%	3,7	2,0	5,8	1%	4,1	0,5	4,5	1%	5,5	0,0	5,5	1%	4,7	0,5	5,2	1%	2,7	322%	1,5	44%	-0,4	-8%	1,1	24%	-1,3	-22%	1,0	23%	-0,3	-6%	4,4	
Altri interv trasv	0		0,4		0,7		0,12	0,8		0,4	0,06	0,5	0	0,3	0,69	1,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0,0	0,0	0,0	0	0	104%	0	-38%	1	102%	-1	-100%			0		0	0%	0	
TOT. TRASVERS.	1		1,5	0,4%	5,5		1,2	6,7	2%	5,3	3,1	8,4	2%	3,7	4,4	8,2	2%	5,1	2,8	7,9	2%	5,6	0,8	6,4	1%	7,4	0,3	7,7	2%	7,0	0,9	7,9	2%	5,2	357%	1,7	25,9%	-0,2	-3,0%	-0,3	-3,1%	-1,5	-19,5%	1,3	21,2%	0,2	2,3%	6,4	
TOTALI	254,1	88,4	342,5	100%	317,9	86,9	7,4	412,2	100%	434,8	23,0	457,8	100%	431,4	39,5	470,9	100%	441,2	18,0	459,2	100%	446,0	5,5	451,6	100%	437,6	22,5	460,2	100%	450,8	31,5	482,2	100%	69,7	20,3%	45,6	11,1%	13,1	2,9%	-11,7	-2,5%	-7,6	-1,7%	8,6	1,9%	22,1	4,8%	139,7	40,8%

* incluso FSR disabili, ad eccezione Dgr 2068/04

Considerando la programmazione complessiva dal 2007 al 2014 (incluso le risorse del FSR area disabili confluite nel FRNA dal 2009), emerge un aumento complessivo 139,7 milioni (+41%). Le percentuali di distribuzione delle risorse nonostante confermino un trend generale negli anni, vede nel 2014 uno spostamento delle risorse, seppur leggero, dall'area anziani (64% nel 2014 a fronte del 65% nel 2013) verso l'area della disabilità (34% nel 2014 a fronte del 33% nel 2013).

10. ANALISI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEL FRNA 2014

La programmazione del FRNA 2014, che presenta una disponibilità di 470,4 milioni (tra risorse FRNA assegnate nel 2014 e risorse trascinate dal 2013), ammonta a 450,8 milioni, corrispondente al 95,8% delle risorse del FRNA disponibili ed al 105% delle assegnate.

Tab. 21 - Programmazione FRNA anno 2014

CTSS	RISORSE ASSEGNATE DALLA REGIONE ALLA CTSS	RISORSE FRNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI	TOTALE RISORSE FRNA DISPONIBILI ANNO 2014	RISORSE PROGRAMMATE	% RISORSE PROGRAMMATE SU RISORSE ASSEGNATE	% RISORSE PROGRAMMATE SU TOTALE RISORSE DISPONIBILI	RISORSE NON PROGRAMMATE SU TOTALE DISPONIBILITA'	% NON PROGRAMMATE SU TOTALE DISPONIBILE
Piacenza	29.418.052	516.118	29.934.170	29.929.468	106,4%	99,5%	4.702	0,02%
Parma	42.409.761	2.191.788	44.601.549	43.574.816	103,3%	98,3%	1.026.733	2,30%
Reggio E.	46.179.741	7.329.217	53.508.958	48.941.258	108,3%	90,1%	4.567.700	8,54%
Modena	64.170.938	5.342.262	69.513.200	66.471.796	104,0%	95,0%	3.041.404	4,38%
Bologna	89.092.645	10.758.251	99.850.896	93.963.837	109,7%	99,3%	5.887.059	5,90%
Imola	12.550.253	597.247	13.147.500	12.986.641	106,8%	97,7%	160.859	1,22%
Ferrara	37.458.925	4.634.231	42.093.156	41.781.442	116,1%	98,3%	311.714	0,74%
Ravenna	39.298.979	2.904.398	42.203.377	41.232.657	105,5%	94,7%	970.720	2,30%
Forlì	19.364.881	44.592	19.409.473	19.409.473	102,7%	99,7%	0	0,00%
Cesena	18.831.700	1.007.332	19.839.032	19.152.040	102,6%	98,8%	686.992	3,46%
Rimini	31.824.126	4.482.514	36.306.640	33.322.834	104,3%	93,0%	2.983.806	8,22%
Romagna	109.319.686	8.438.836	117.758.522	113.117.004	103,5%	96,1%	4.641.518	3,94%
REGIONE	430.600.000	39.807.950	470.407.951	450.766.262	104,7%	95,8%	19.641.689	3,50%

10.1. Descrizione della programmazione delle risorse del FRNA 2014

Nel 2014, pur stando ai dati provvisori di preventivo, si registra un aumento del 3% rispetto al 2013 (+13,2 milioni), aumento che interessa in modo particolare l'area della disabilità (+8,3 milioni, +6%).

Tab. 22

AREA DI INTERVENTO	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza utilizzate nel 2013 EURO MILIONI	Risorse da Fondo regionale non autosufficienza programmate nel 2014 EURO MILIONI	Differenza 2014-2013	Differenza %
Residenzialità anziani	208,52	214,59	6,07	3%
Domiciliarità anziani	75,38	74,42	-0,96	-1%
Accesso e presa in carico	2,13	2,33	0,20	9%
TOTALE AREA ANZIANI	286,03	291,35	5,32	2%
Residenzialità disabili	70,25	75,35	5,10	7%
Domiciliarità disabili	72,02	75,09	3,07	4%
Accesso e presa in carico	1,84	2,02	0,18	10%
TOTALE AREA DISABILI	144,11	152,46	8,35	6%
Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari	0,97	1,31	0,34	35%
Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico	0,85	0,91	0,06	7%
Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili	5,54	4,73	-0,81	-15%
TOTALE AREA TRASVERSALI	7,36	6,95	-0,41	-6%
TOTALI	437,51	450,77	13,26	3%

Anche nel 2014 una parte delle risorse del FRNA (8,105 milioni) sono state assegnate ai singoli ambiti distrettuali per finanziare le quote aggiuntive previste per i servizi accreditati in possesso di condizioni gestionali particolari (gestioni pubbliche, AFFAS, AIAS, ecc.).

tab. 23- FRNA accreditamento solo quota aggiuntiva gestioni particolari (pubbliche, ANFFAS, AIAS, ecc.)

		PROGRAMMAZIONE 2014				
CTSS	RISORSE da assegnazione 2014 solo quote aggiuntive	RESIDENZI ALITA' ANZIANI	DOMICILIARITA' ANZIANI	RESIDENZI ALITA' DISABILI	DOMICILIARITA' DISABILI	TOTALE PROGRAMMATO
PIACENZA	606.939	501.501	10.338	53.300	37.103	602.242
PARMA	1.087.910	865.752	115.217	34.040	66.000	1.081.009
REGGIO E.	1.624.423	843.880	106.611	21.891	81.675	1.054.057
MODENA	1.385.289	621.160	301.666	155.408	317.070	1.395.304
BOLOGNA	1.615.432	997.740	189.171	168.503	260.019	1.615.433
IMOLA	240.240	227.880	12.300	0	0	240.180
FERRARA	541.352	271.560	25.675	25.267	57.795	380.297
Ravenna	56.672	28.949	27.723	0	0	56.672
Forlì	249.563	247.163	2.400	0	0	249.563
Cesena	241.120	180.530	60.590	0	0	241.120
Rimini	456.665	312.082	0	50.710	27.496	390.288
ROMAGNA	1.004.020	768.724	90.713	50.710	27.496	937.643
REGIONE	8.105.605	5.098.197	851.691	509.119	847.158	7.306.165

11. DESCRIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DEI FONDI NAZIONALI

Nel 2014 le risorse dei fondi nazionali disponibili ammontano a 36,1 milioni. Tali risorse sono costituite dalle risorse derivanti dai trascinamenti del 2013 (9,5 milioni), e dalle risorse assegnate del Fondo nazionale 2014 pari a 26,622 milioni. Quest' ultimo è sottoposto ad alcuni criteri e vincoli di utilizzo, ed in particolare: risorse finalizzate alla copertura di costi a rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria erogata (con esclusione assoluta di finanziamento degli interventi rientranti nei LEA); le aree di intervento devono riguardare esclusivamente il sostegno al domicilio ed il potenziamento del sistema di accesso integrato; almeno il 40% delle risorse deve essere destinato a favore di persone in condizione di disabilità gravissima (anziani e disabili).

Tab. 24 CTSS	RISORSE FNA DA TRASCINAMENTO ANNI PRECEDENTI	RISORSE "FNA su popolazione" ASSEGNATE DALLA REGIONE	TOTALE RISORSE FNA DISPONIBILI NEL 2014	RISORSE "FNA SLA" PROGRAMMATI E DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	RISORSE "FNA Popolazione PROGRAMMATE DAGLI AMBITI DISTRETTUALI	TOTALE RISORSE FNA PROGRAMMATE NEL 2014	RISORSE NON PROGRAMMATE SU TOTALE DISPONIBILITA'
Piacenza	286.048	1.811.806	2.097.854	240.391	1.857.331	2.097.722	132
Parma	543.894	2.651.102	3.194.996	198.521	2.931.116	3.129.637	65.359
Reggio E.	1.563.816	2.921.499	4.485.315	288.149	3.528.046	3.816.195	669.120
Modena	1.722.178	3.990.024	5.712.202	549.722	4.741.864	5.291.586	420.616
Bologna	1.911.385	5.392.831	7.304.216	789.074	5.169.233	5.958.307	1.345.909
Imola	301.109	798.136	1.099.245	119.463	846.412	965.875	133.370
Ferrara	994.580	2.347.424	3.342.004	150.000	2.604.186	2.754.186	587.818
Ravenna	545.468	2.486.834	3.032.302	164.136	2.486.835	2.650.971	381.331
Forlì	170.497	1.168.894	1.339.391	146.799	1.192.592	1.339.391	0
Cesena	336.085	1.181.704	1.517.789	183.343	1.195.015	1.378.358	139.431
Rimini	1.141.259	1.871.746	3.013.005	159.953	1.908.484	2.068.437	944.568
Romagna	2.193.308	6.709.178	8.902.486	654.231	6.782.926	7.437.157	1.465.329
REGIONE	9.516.319	26.622.000	36.138.319	2.989.551	28.461.114	31.450.665	4.687.654

Da sottolineare, rispetto al programma SLA, che nel 2014, ad eccezione di 2 territori, tutti gli ambiti distrettuali hanno programmato risorse per tali interventi, rispondendo così all'invito di un maggior impulso, rispetto agli anni precedenti, per garantire la presa in carico di tutte le persone presenti sui territori garantendo tutti gli interventi previsti dalla DGR 1762/11 e ss.m.m., non solo a favore delle persone con SLA in situazione di gravissima disabilità, ma anche a favore dei malati di SLA con disabilità moderata e severa, che si trovano nelle precedenti fasi della malattia.